



Unione Europea



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



REGIONE SICILIA



Provincia di Trapani



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



I.C. "G. Garibaldi-G. Paolo II" Salemi
Member of UNESCO
Associated Schools



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
"G. Garibaldi - Giovanni Paolo II"
Salemi - Gibellina

© 2022 - 094222001 - Gibellina (TP) - Email: icgip@istruzione.it - <http://www.icgip.it>

Piano Triennale Offerta Formativa

Istituto Comprensivo
"G. Garibaldi - G. Paolo II"
Salemi Gibellina (TP)

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G.GARIBALDI - G.PAOLO II" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7290/II.5** del **30/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/10/2022** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 28** Traguardi attesi in uscita
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 86** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 89** Attività previste in relazione al PNSD
- 93** Valutazione degli apprendimenti
- 106** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 115** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 116** Aspetti generali
- 118** Modello organizzativo
- 124** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 125** Reti e Convenzioni attivate
- 129** Piano di formazione del personale docente
- 132** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La situazione di vantaggio socio-culturale di provenienza, di una parte degli alunni, facilita i processi di integrazione e di sviluppo degli obiettivi didattici e formativi della scuola, anche con i pochi alunni di nazionalità straniera o particolarmente svantaggiati.

Vincoli:

Presenza nel territorio di alunni provenienti da famiglie con particolari disagi socio-economici. Cospicua presenza di alunni con disabilità certificata e con difficoltà cognitive. Il territorio è carente di centri di aggregazione giovanile.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è inserita in un contesto socio-economico medio/basso, ciò comporta di poter pianificare attività e collaborazioni che prevedono la partecipazione e l'impegno, anche economico, degli Enti istituzionali e non. La scuola partecipa in modo attivo e significativo allo sviluppo socio-educativo-culturale della popolazione scolastica. Nel territorio di Salemi è presente il servizio scuolabus che permette all'utenza di raggiungere i plessi scolastici.

Vincoli:

La scuola opera su un territorio vasto comprendente due comuni, pertanto, la varietà del capitale sociale rende difficoltosa l'aggregazione dei gruppi alunni dei due territori. Il comune di Gibellina non fornisce servizio scuolabus creando disagi all'utenza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Grazie ai finanziamenti europei (FESR e FSE) e degli Enti Locali (Comune e Regione Sicilia) le strutture scolastiche sono complessivamente in buono stato e usufruibili in toto da tutti i soggetti che gravitano nell'ambiente scolastico. Non ci sono in tutte le varie sedi e plessi ostacoli



architettonici che precludono l'accesso ai locali scolastici ai soggetti in particolari situazioni di svantaggio motorio. Quasi tutte le sedi sono provviste di apparecchiature e strumenti tecnologici finalizzati allo sviluppo della didattica. Si sta provvedendo con opportuni finanziamenti dello Stato al rifacimento di alcune carenze strutturali dei plessi dei due comuni. La scuola è fornita di laboratori scientifici e tecnologici. I plessi scolastico sono dotati della palestra sportiva. Gli enti locali forniscono gli assistenti all'autonomia per gli alunni con particolare situazione di svantaggio.

Vincoli:

La progettazione relativa all'edilizia scolastica, pur presente all'interno del piano triennale degli Enti locali, procede con molta lentezza.

Risorse professionali

Opportunità:

Cospicua presenza di risorse professionali interne per l'inclusione con contratto a T.I. La scuola dispone di docenti di sostegno che operano in sinergia con i docenti curricolari e attraverso i GLO. E' presente una Funzione strumentale dedicata all'inclusione, ciò favorisce una continuità nelle varie fasi di lavoro e di collaborazione con i docenti e le figure professionali esterne.

Vincoli:

Difficoltà a gestire i casi di non autonomia di bambini con particolari esigenze fisiche; pertanto sarebbe auspicabile una maggiore presenza di assistenti igienico-sanitari soprattutto nella scuola dell'infanzia.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "G.GARIBALDI - G.PAOLO II" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TPIC829001
Indirizzo	VIA SAN LEONARDO N.27 SALEMI 91018 SALEMI
Telefono	0924982254
Email	TPIC829001@istruzione.it
Pec	tpic829001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgaribaldisalemi.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA "SAN LEONARDO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA82901T
Indirizzo	VIA REGIONE SICILIANA S.N.C. SALEMI 91018 SALEMI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via L.DA VINCI 2 - 91018 SALEMI TP

SCUOLA INFANZIA "SAN FRANCESCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA82902V
Indirizzo	VIA BECCADELLI S.N.C. GIBELLINA 91024 GIBELLINA



Edifici

- Viale BECCADELLI 1 - 91024 GIBELLINA TP

SC.INFANZIA "SAN F.SCO DI PAOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA82903X
Indirizzo	VIA B.GIAMMUZZELLO S.N.C. SALEMI 91018 SALEMI

Edifici

- Via Giammuzzello 4 - 91018 SALEMI TP

SCUOLA INFANZIA "MONTEROSE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA829041
Indirizzo	VIA F. MONTANARI N.10 SALEMI 91018 SALEMI

Edifici

- Via MONTANARI 10 - 91018 SALEMI TP

SCUOLA INFANZIA " ULMI " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA829052
Indirizzo	CONTRADA ULMI S.N.C. SALEMI 91018 SALEMI

Edifici

- Frazione ULMI 1453 - 91018 SALEMI TP

PLESSO "SAN LEONARDO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE829013
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI S.N.C. SALEMI 91018 SALEMI



Edifici • Via Leonardo Da Vinci 2 - 91018 SALEMI TP

Numero Classi 6

Totale Alunni 101

PLESSO "SAN FRANCESCO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE829024

Indirizzo VIA BECCADELLI S.N.C. GIBELLINA 91024 GIBELLINA

Edifici • Viale BECCADELLI 1 - 91024 GIBELLINA TP

Numero Classi 9

Totale Alunni 129

PLESSO "CAPPUCCINI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE829035

Indirizzo VIA SAN LEONARDO N.10 SALEMI 91018 SALEMI

Edifici • Via SAN LEONARDO 1 - 91018 SALEMI TP

Numero Classi 5

Totale Alunni 97

PLESSO "PIANO FILECCIA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE829046

Indirizzo VIA F.SCO MONTANARI N.10 SALEMI 91018 SALEMI



Edifici • Via MONTANARI 10 - 91018 SALEMI TP

Numero Classi 6

Totale Alunni 82

PLESSO "ULMI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TPEE829057

Indirizzo CONTRADA ULMI S.N.C. SALEMI 91018 SALEMI

Edifici • Frazione ULMI 1453 - 91018 SALEMI TP

Numero Classi 5

Totale Alunni 79

SC. MEDIA "G.GARIBALDI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TPMM829012

Indirizzo VIA SAN LEONARDO N.27 SALEMI 91018 SALEMI

Edifici • Via SAN LEONARDO 27 - 91018 SALEMI TP

Numero Classi 12

Totale Alunni 218

SC. MEDIA "PAPA.GIOVANNI XXIII" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TPMM829023

Indirizzo VIA IBN HAMDIS S.N.C. GIBELLINA 91024 GIBELLINA



Edifici

• Viale IBN HAMDIS 1 - 91024 GIBELLINA TP

Numero Classi

6

Totale Alunni

98

Approfondimento

Il territorio

SALEMI

Situata nel cuore della Valle del Belice, Salemi è una città arabo-medievale di importante rilievo urbanistico e sorge in posizione equidistante rispetto ai maggiori centri del territorio.

Ubicata tra le colline coltivate a vigneti ed uliveti si raccoglie intorno al castello (XIII secolo) dal cui terrazzo merlato della torre circolare è possibile scorgere un vastissimo panorama sulla Sicilia occidentale fino al mare.

Proprio a Salemi fu promulgata una delle prime leggi dell'Italia Unificata dando così alla città l'onore di essere la prima capitale dell'Italia liberata.

La città di Salemi ha subito, nel corso della sua storia, diverse calamità naturali e nel 1968 la città è stata gravemente colpita da un forte terremoto. A seguito dell'evento sismico lo sviluppo urbanistico ha portato ad un decentramento verso la parte a valle della collina che è stata chiamata appunto, "Paese nuovo" e che ora rappresenta insieme ai "Cappuccini" una delle aree e dei quartieri con maggiore densità abitativa.

Inoltre parte della popolazione è dislocata nelle contrade: Ulmi, Filci, Pusillesi, San Ciro, Sinagia e Bagnitelli.

Nella zona nuova del paese sono stati creati i maggiori impianti sportivi comunali: palazzetto multifunzionale, campi da tennis e stadio di calcio con annessa pista di atletica.

Sul territorio sono presenti alcune agenzie educative: l'oratorio Salesiano, il gruppo Scout, gruppi musicali (coro polifonico, gruppo folkloristico, banda musicale), associazioni sportive (scuole calcio, pallavolo, basket, danza e palestre di fitness).

L'Istituto di Istruzione Superiore "Francesco D'Aguiro" è l'unica scuola secondaria superiore presente sul territorio; esso comprende il Liceo Classico e l'Istituto Tecnico Commerciale con sede a Salemi, l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato con sede a Santa Ninfa; ingloba inoltre la sede aggregata dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Dante Alighieri" di Partanna.

Relativamente alla dotazione di infrastrutture culturali, è da rilevare come Salemi possa vantare una ricca presenza: la biblioteca comunale, ubicata nel cuore del centro storico, intitolata al filosofo e docente universitario salemitano Simone Corleo, contiene più di 90.000 volumi di notevole pregio.



Il Museo Civico, in cui sono raccolte diverse opere d'arte religiose delle chiese distrutte dal sisma del 1968; il museo del Risorgimento, costituito nel 1960, in occasione del centenario dell'arrivo di Garibaldi a Salemi, ripropone le vicende che, a partire dalla rivoluzione del 1848, hanno portato alla nascita di uno Stato unitario nella forma di una monarchia costituzionale guidata da Vittorio Emanuele II; il Museo della Mafia, dedicato alla memoria di Leonardo Sciascia, "simbolo di un'antimafia non retorica", è stato inaugurato dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in occasione dei festeggiamenti del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il museo rappresenta un inquietante, coinvolgente percorso dedicato al fenomeno mafioso, alla sua storia al mito alimentato nel corso di un secolo e mezzo da centinaia di opere letterarie, cinematografiche, televisive. Inoltre di considerevole importanza sono gli scavi archeologici condotti sul territorio salemitano da eminenti Università americane e dall'Università di Oslo, scavi che ci stanno svelando i misteri dell'affascinante città Elima di Monte Polizo e la scoperta di un grande insediamento risalente all'età del bronzo e relativa necropoli sulla collina di Mokarta.

Inoltre Salemi risulta identificabile nel territorio per la sua particolare connotazione storico-artistica, per le sue tradizioni popolari e le manifestazioni a carattere religioso, le "Cene di S. Giuseppe", in particolare. La lavorazione del pane di San Giuseppe costituisce una risorsa culturale della quale va orgogliosa una comunità impegnata nel recupero della propria identità. In questo senso la scuola, già da alcuni anni, si è proposta al servizio della comunità nell'attenzione, nel recupero, nella promozione delle diverse espressioni della identità del territorio.

L'economia di Salemi poggia principalmente sull'agricoltura e sulla commercializzazione della produzione di vino, grano, olio e agrumi. La produzione agricola predominante è quella vitivinicola, cerealicola e olearia. È rilevante il comparto zootecnico con l'allevamento di ovini, bovini ed equini.

Sono presenti anche attività artigianali e piccolo-industriali. Il paese non sembra avere strati di povertà evidente, non mancano tuttavia alcune sacche di pesante emarginazione in famiglie a basso livello culturale, fortemente deprivate dal punto di vista sociale ed economico.

GIBELLINA

Comune di antica fondazione medioevale, Gibellina presenta oggi l'assetto di una città ricostruita ex novo secondo lo schema della città giardino d'ispirazione nord europea. Il territorio, esteso kmq 44,96, risulta disposto in bassa e media collina tra un'altitudine minima di m 100 e una massima di m 673 raggiunta dai cosiddetti Monti di Gibellina. Esso si estende nella parte alta della valle del Belice, confinando a nord con i comuni di Calatafimi e Camporeale, a sud con il comune di Salaparuta, ad ovest con il comune di Santa Ninfa e ad est con il comune di Poggioreale. Il terremoto del 1968, avendo distrutto il vecchio centro medioevale e feudale, ha imposto la necessità della rilocalizzazione e della ricostruzione totale dell'insediamento abitativo. Il sito prescelto è stato localizzato a circa 15 km dal vecchio, in zona di pianura e a ridosso di due arterie di collegamento territoriale: l'autostrada Palermo-Mazara del Vallo e la ferrovia Palermo-Trapani.

La costruzione del nuovo insediamento è stata affiancata da un programma di sviluppo socio-culturale ed economico che si è concretizzato nella realizzazione di infrastrutture primarie, di un ricco patrimonio culturale, di un tessuto di piccole aziende produttive che hanno valso a Gibellina il riconoscimento di "Uno dei cento comuni più vitali della provincia Italiana".

Sotto il profilo economico e occupazionale, il lavoro dipendente nei vari settori della pubblica amministrazione e l'agricoltura, basata prevalentemente su colture cerealicole e orticole, rappresentano le principali fonti di reddito delle famiglie gibellinesi. Nell'ultimo decennio, la nascita di piccole imprese nei vari settori produttivi quali edile,



agroalimentare (caseario) e commerciale, hanno creato significative possibilità occupazionali. Pur tuttavia non si è ancora riusciti ad arginare il fenomeno della disoccupazione giovanile. Una prova tangibile è costituita dal fatto che un considerevole numero di giovani, nel corso degli ultimi anni, ha dovuto abbandonare Gibellina per tentare di migliorare la propria posizione sociale. Nel contempo, si è assistito ad un fenomeno immigratorio di cittadini provenienti dal Nord Africa e dall'Europa dell'est. I dati sull'andamento demografico rivelano che, dopo una lieve ripresa verificatasi negli anni 1987/1990, la popolazione in questi ultimi anni ha subito un sensibile decremento scendendo sotto la soglia dei 4.700 abitanti.

Relativamente alla dotazione di infrastrutture culturali, è da rilevare come Gibellina possa vantare una ricca presenza: una biblioteca comunale, un auditorium, tre musei (uno ad indirizzo etno-antropologico, uno agricolo, uno di arte contemporanea), un teatro all'aperto sui ruderi della vecchia Gibellina, uno tutt'ora in costruzione, un ricco patrimonio architettonico (Case Di Stefano e diversi edifici costruiti da famosi artisti contemporanei), opere di scultura e di pittura "en plein air" che fanno di Gibellina una città d'arte e un museo all'aperto. Tutto ciò, accanto ad un'intensa attività di programmazione artistico-culturale della "Fondazione Orestadi" e ad un sensibile impegno dell'amministrazione comunale, ha consentito a Gibellina di essere considerata, a livello internazionale, un centro di forte richiamo in campo museografico, espositivo, congressuale e teatrale.

Un'indagine condotta attraverso colloqui con alcuni giovani e le loro famiglie ha rivelato come, benché vi sia una discreta presenza di servizi destinati all'utilizzo del tempo libero (giardini, circoli ricreativi, luoghi di ritrovo, A. C. R., gruppo scout), si avverta una mancanza di "cultura del luogo di incontro". Complessivamente positiva risulta, invece la situazione delle strutture sociali quali: servizi assistenziali (casa di riposo) ed igienico-sanitari (rete fognante, rete idrica), nonché gli impianti sportivi (campi di calcio, calcetto, tennis, pallavolo, palestre).

Si lamenta, inoltre, la mancanza di Scuole Secondarie Superiori che possano rispondere alle esigenze dei giovani di conseguire un titolo di studio spendibile sul mercato o una formazione completa.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Disegno	2
	Fotografico	1
	Informatica	7
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	115
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni	1



multimediali) presenti nelle
biblioteche

PC e Tablet presenti in altre aule 63

pc e smart tv presenti nelle altre
aule 4

Approfondimento

Tutte le aule didattiche sono provviste di LIM o Digital Bord e di computer.

Sono presenti dotazioni digitali specifiche e hardware per alunni con disabilità psico-fisica.



Risorse professionali

Docenti	186
Personale ATA	32



Aspetti generali

Aspetti generali e motivazione delle priorità scelte per il triennio 2022-2025

- Necessità di migliorare le competenze logico-matematiche a seguito delle prove Invalsi non linea con i risultati nazionali
- Potenziamento delle competenze linguistiche in L2 per promuovere esperienze nell'ambito delle mobilità Erasmus
- Favorire percorsi di crescita personale e professionale con particolare riferimento allo sviluppo della creatività come espressione del sé artistico e musicale.
- Potenziare la didattica laboratoriale e adottare metodologie didattiche innovative in linea con gli obiettivi del PNRR in particolare collegati con la messa in progettazione del curriculum digitale e di nuovi ambienti di apprendimento di stampo modulare.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze base con particolare riferimento alle discipline scientifiche e logico-matematiche usufruendo di ambienti di apprendimento modulari e flessibili.

Traguardo

Migliorare le competenze base nell'area logico-matematica attraverso attività laboratoriali ed esperienziali favorendo la didattica immersiva e innovativa.

Priorità

Potenziare le discipline artistico-musicali attraverso lo studio dello strumento musicale sia nella scuola secondaria che come propedeutica nella scuola primaria.

Traguardo

Migliorare le competenze in campo artistico-musicale anche mediante la costituzione del coro della scuola (alunni e docenti) e dell'orchestra dell'Istituto al fine di promuovere un apprendimento attivo e consapevole.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre le differenze degli esiti delle prove nazionali tra alcuni plessi dell'Istituto per ogni ordine di scuola.



Traguardo

Allineamento dei risultati delle prove nazionali sia con la media nazionale che con quella della Sicilia e Sud-isole.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere percorsi trasversali di Ed. Civica in riferimento ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri fondanti stabiliti dalla normativa vigente e a cui possono essere ricondotte le tematiche individuate: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.

Traguardo

Acquisire le competenze di Ed. Civica in riferimento ai nuclei tematici al fine di acquisire comportamenti responsabili attraverso una didattica improntata all'inclusione e alla differenziazione degli interventi, volta a prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico, il bullismo e il cyberbullismo e tutte le forme di discriminazione

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati di matematica nelle prove standardizzate nazionali sia nelle classi V della primaria che nelle classi III della secondaria

Traguardo

Raggiungere i risultati di Matematica delle scuole con lo stesso ESCS

Priorità

Progettare un'azione didattica coordinata tra la scuola dell'Infanzia, Primaria e scuola Secondaria di I grado relativa ai processi di autonomia e di apprendimento e verificare



che l'azione didattica del I ciclo sia conforme alle richieste previste dal ciclo di studio successivo

Traguardo

Migliorare la verticalità progettuale tra i vari ordini di scuola volta a monitorare ed eventualmente potenziare i processi di apprendimento e le autonomie di ciascun alunno



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: DIDATTICA LABORATORIALE**

Attivazione di percorsi di didattica laboratoriale rivolte alle discipline linguistiche e logico-matematiche.

Incontri periodici tra docenti dei vari ordini con attività esperenziali tra gli alunni coinvolti nelle attività.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Implementare percorsi di didattica laboratoriale tra le classi ponte dei vari ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: DIDATTICA LABORATORIALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2022
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Studenti
Responsabile	Figura di Sistema
Risultati attesi	Sviluppo del curricolo verticale tra i vari ordini di scuola per diminuire il divario tra le classi ponte e costruire percorsi didattici condivisi.

● **Percorso n° 2: STUDIO STRUMENTO MUSICALE**

Inserimento dello studio dello strumento musicale nella prima classe della scuola Secondaria di I grado in orario pomeridiano e con attività di studio singole e d'insieme.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppo comp. progettuali. Attuazione del curricolo verticale. Elaborazione di prove strutturate per classi parallele iniziali, intermedie e finali.

Attività prevista nel percorso: **STRUMENTO MUSICALE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	DOCENTI DI EDUCAZIONE MUSICALE
Risultati attesi	Potenziare le conoscenze musicali degli studenti favorendo processi d'insieme utili all'ampliamento dell'offerta formativa e allo sviluppo delle associazioni bandistiche del territorio.

● **Percorso n° 3: CONVERSATORE LINGUA INGLESE**

Inserimento di risorse professionali di madre lingua Inglese nelle classi quinte di scuola primaria e in tutte le classi della scuola secondaria di I grado

Il docente conversatore affiancherà il docente curricolare potenziando lo speaking

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Sviluppare le competenze chiave della lingua Inglese

Attività prevista nel percorso: CONVERSATORE LINGUA INGLESE

Tempistica prevista per la 1/2022



conclusione dell'attività

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile DOCENTI DI LINGUA INGLESE

Risultati attesi Sviluppo delle competenze della lingua inglese conversata



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito al miglioramento di dotazioni hardware, di attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

1. Individuazione e nomina dell'animatore digitale

Il prof. **Francesco Mendola** è stato individuato Animatore Digitale dell'I.C. “ Garibaldi – G. Paolo II “ di Salemi al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli insegnanti-studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, aprendo, inoltre, i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Il docente individuato è **il docente vicario dell'Istituto** con un curriculum di esperienze nel digitale e sulla progettazione dei piani integrati e dunque ha già impostato nel tempo un'attività di organizzazione e promozione della cultura digitale per le componenti della scuola. L'animatore digitale, come prevede il PNSD, si avvarrà della collaborazione di un ristretto gruppo di docenti con i quali costituirà un team, ovvero una Redazione che gestisce e coordina tutte le attività qui illustrate ovvero: l'Insegnante Clemenza, l'insegnante Termini Calogero, Virtuoso Giuseppina, Tranchida Linda. Naturalmente il TEAM sarà presieduto da D.S. e si avvarrà della collaborazione del D.S.G.A.

2. Supporto agli insegnanti

Creare un team di supporto tecnologico rivolto ai docenti è uno dei compiti principali dell'A.D. Già nel corso degli anni si sono svolti convegni e corsi di formazione indirizzate ai docenti sulle nuove tecnologie e sulle metodologie didattiche innovative ad esse correlate.

3. Individuazione e nomina del Team Antibullismo per le misure d'intervento affidate alle scuole



per la prevenzione e lotta ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

In riferimento all' art. 4 commi 3 e 5 e all'art. 2 comma 2 della legge 71/17 e successive, è stato nominato il team antibullismo composto dall'A.D., dall' ins. Tranchida Linda e dalla Prof.ssa Capo Antonia come docenti referenti per le misure d'intervento affidate alla scuola.

Il docenti incaricati dovranno attivare il Piano di azione per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e agli altri rischi della rete attraverso misure d'intervento che coinvolgano docenti/alunni e genitori.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

E' prevista la formazione professionale su pratiche innovative e la formazione professionale all'estero tramite i progetti Erasmus rivolti alla formazione professionale docente.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Prove strutturate digitali su piattaforma online dedicata

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Utilizzo di piattaforme E-learning per imparare attraverso l'uso di ambienti didattici innovativi integrati nella didattica.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola ha ottenuto il finanziamento relativo al PNRR (Missione 4 componente 1, denominato scuola 4.0: Scuole innovative- cablaggio- spendimento laboratori

Azione 1 "Next generation class" ambienti di apprendimento innovativi



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

STUDIO DELLO STRUMENTO MUSICALE

Potenziare le conoscenze musicali degli studenti favorendo processi d'insieme utili all'ampliamento dell'offerta formativa e allo sviluppo delle associazioni bandistiche del territorio con contestuale costituzione dell'orchestra dell'istituto.

Potenziamento delle prime nozioni di uso dello strumento nelle classi quinte della scuola Primaria come attività propedeutica di didattica musicale.

Costituzione del coro Garibaldi composto da studenti e docenti con particolari attitudini al canto corale.

DIDATTICA LABORATORIALE

Potenziamento dell'uso consapevole dei laboratori e delle strumentazioni scientifiche ad essi connessi per attuare in modo attivo e produttivo in ambito scientifico, artistico e tecnologico.

Costituzione di ambienti didattici innovativi e modulari in relazione a quanto previsto nel PNRR della scuola.

CONVERSATORE MADRE LINGUA INGLESE

Potenziamento del curricolo L2 nelle classi quinte di scuola Primaria e in tutte le classi della scuola secondaria di I grado, con affiancamento del docente conversatore al docente curricolare tramite attività di speaking, reading e listening.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Si prevede di attivare specifiche azioni di ampliamento curricolare relativi a:

- inclusione scolastica con relativa formazione docenti
- didattica digitale integrata
- attività ludico-motoria per la scuola dell'infanzia



- attività legate al Piano Nazionale Cips- Cinema e immagini per la scuola - Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione. Titolo: "Viaggi e racconti di bellezza" (Azione A CinemaScuola LAB Secondaria I e II Grado); iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e immagini per la scuola promosso da MiC e MiM.
- attività collegate al sistema integrato 0-6
- attività di potenziamento di ed. motoria (primaria e secondaria)
- attività in collaborazione con enti esterni: Legambiente, UNICEF, CO.TU.LE.VI, Lions Club, Fidapa, Fondazione Orestadi, agenzia di stampa Dire



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA "SAN LEONARDO"	TPAA82901T
SCUOLA INFANZIA "SAN FRANCESCO"	TPAA82902V
SC.INFANZIA "SAN F.SCO DI PAOLA	TPAA82903X
SCUOLA INFANZIA "MONTEROSE"	TPAA829041
SCUOLA INFANZIA " ULMI "	TPAA829052

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO "SAN LEONARDO"	TPEE829013
PLESSO "SAN FRANCESCO"	TPEE829024
PLESSO "CAPPUCCINI"	TPEE829035
PLESSO "PIANO FILECCIA"	TPEE829046
PLESSO "ULMI"	TPEE829057

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. MEDIA "G.GARIBALDI"	TPMM829012
SC. MEDIA "PAPA.GIOVANNI XXIII"	TPMM829023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "G.GARIBALDI - G.PAOLO II"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "SAN LEONARDO"
TPAA82901T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "SAN FRANCESCO"
TPAA82902V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.INFANZIA "SAN F.SCO DI PAOLA"
TPAA82903X

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "MONTEROSE"
TPAA829041**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA " ULMI " TPAA829052

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "SAN LEONARDO" TPEE829013

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "SAN FRANCESCO" TPEE829024



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "CAPPUCCINI" TPEE829035

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "PIANO FILECCIA" TPEE829046

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "ULMI" TPEE829057



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. MEDIA "G.GARIBALDI" TPMM829012 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. MEDIA "PAPA.GIOVANNI XXIII"

TPMM829023

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore per l'insegnamento trasversale di Ed. Civica. Il docente coordinatore, individuato in seno ai CdC, firma nel registro elettronico 1 h settimanale indicando le attività trasversali svolte all'interno del gruppo classe.

Per la scuola Primaria verrà stilata la programmazione settimanale/mensile nel registro elettronico.

Tutti i docenti coordinatori di Ed. civica hanno il compito di coordinare le attività trasversali che si intendono sviluppare nel corso dell'anno stilando la programmazione nel relativo format, raccogliere le verifiche-valutazioni e apporre il voto nel registro.

Approfondimento



Formazione di una classe I di scuola Secondaria I grado ad indirizzo musicale

Si inserirà il conversatore di madre lingua inglese nella scuola primarie e secondaria I grado

Potenziamento nella scuola primaria di Tecnologia Italiano e matematica



Curricolo di Istituto

I.C. "G.GARIBALDI - G.PAOLO II"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA COMPETENZE IN LINGUA MADRE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE COMPETENZE MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA COMPETENZA ARTE E IMMAGINE COMPETENZA MUSICA, MOTORIA E LINGUE STRANIERE

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

l' Istituto Garibaldi Paolo II, in quanto Istituto Comprensivo, ha una struttura articolata nei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, con una conseguente progettazione didattica suddivisa rispettivamente per campi di esperienza, per aree /ambiti disciplinari e per discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per ciascuna delle competenze chiave europee sono state individuate le competenze trasversali specifiche, i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Sec. di I grado, gli obiettivi di apprendimento relativi alla scuola dell'Infanzia e alle tappe fondamentali del primo ciclo, nonché i contenuti. Inoltre, si sono acquisiti i dati rilevati dalle prove standardizzate d'istituto che hanno coinvolto i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia, tutte le classi della primaria e secondaria di 1° grado. Tali prove standardizzate per classi parallele, con test in



ingresso, in itinere e in uscita, per un totale di tre prove di tale tipologia durante il corso di ogni singolo anno garantiranno il costante monitoraggio degli allievi. Il curricolo, pertanto, è articolato in: Traguardi per lo sviluppo delle competenze; Evidenze per disciplina e proposte di compiti significativi trasversali; Obiettivi di apprendimento e contenuti riferiti alla competenza specifica; Rubriche valutative riferite alle aree e alle discipline contenute nelle stesse.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per ciascuna delle competenze chiave europee sono state individuate le competenze trasversali specifiche, i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Sec. di I grado, gli obiettivi di apprendimento relativi alla scuola dell'Infanzia e alle tappe fondamentali del primo ciclo, nonché i contenuti. Le nuove competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, finalizzati alla realizzazione e allo sviluppo della persona, all'inclusione sociale e ad uno stile di vita sostenibile.

Allegato:

[CURRICOLO-VERTICALE-2015-2016-A5-converted-converted.pdf](#)

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA "SAN LEONARDO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Gli alunni della scuola dell'Infanzia svolgono 40 ore settimanali ed è attivo il potenziamento



didattico

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Curricolo verticale di ed. Civica

Si è elaborato il curricolo verticale sia relativo all'Istituto che all'insegnamento dell'ed. Civica che tiene conto anche della scuola Infanzia.

Si allega relativa documentazione.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allega curricolo verticale d'Istituto



Allegato:

curricolo verticale d'Istituto.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO "SAN LEONARDO"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

SCUOLA PRIMARIA

Classi I e II: 27 settimanali ore settimanali. Le classi III e IV fanno 30 ore settimanali. Le classi V 32 ore settimanali.

Si allega il curricolo verticale d'Istituto

Curricolo verticale

L' Istituto Garibaldi Paolo II, in quanto Istituto Comprensivo, ha una struttura articolata nei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, con una conseguente progettazione didattica suddivisa rispettivamente per campi di esperienza, per aree /ambiti disciplinari e per discipline.

Allegato:

curricolo verticale d'Istituto.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 1. **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

- PRIMO TRIENNIO

- Riconosce i significati e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita.
- Partecipa al lavoro di gruppo portando il proprio contributo.
- Riconosce i principi fondamentali della Convenzione.

- BIENNIO FINALE

- Conosce le regole riguardanti il comportamento nei diversi contesti sociali e i principi fondamentali della Costituzione Italiana.
 - Riconosce ed esplora il valore delle diverse culture come arricchimento personale e sociale.
 - Riconosce il significato dello Stato e del patto sociale anche in relazione alle varie forme di governo, in particolare alla democrazia.
 - Riconosce i principi fondamentali della costituzione italiana.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

- **PRIMO TRIENNIO**
 - Riconosce le risorse energetiche.
 - Riconosce la relazione delle persone con l'ambiente in cui vivono.
 - Riconosce l'importanza della salute per la qualità della vita.
- **ULTIMO BIENNIO**
 - Riconosce le problematiche legate all'educazione ambientale e le buone pratiche per la sua salvaguardia.
 - Riconosce il valore dei rapporti umani e del rispetto verso le perso

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)**

- **PRIMO TRIENNIO**
 - Riconosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.
 - Usa in modo consapevole e nel rispetto degli altri gli strumenti digitali.



ULTIMO BIENNIO

- Interagisce attraverso una varietà di tecnologie digitali e individua i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.
- Cerca opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.
- Riconosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.
- E' consapevole delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Scuola PRIMARIA

PRIMO TRIENNIO

- Conoscere i significati e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.
- - Applicare le regole nelle situazioni ludiche rispettando gli avversari. Saper vincere e perdere serenamente, con la consapevolezza di aver dato il meglio di sé.
- - Attuare i comportamenti adeguati all'ambiente e alle persone con cui ci si relaziona.
- - Partecipare al lavoro di gruppo portando il proprio contributo.
- - Conoscere le regole della convivenza civile e della partecipazione democratica
- - Conoscere i principi fondamentali della Convenzione ONU per i diritti dell'infanzia e



dell'adolescenza.

ULTIMO BIENNIO

- - Conoscere le regole riguardanti il comportamento nei diversi contesti sociali e i principi fondamentali della Costituzione Italiana.
- - Riconoscere ed esplorare il valore delle diverse culture come arricchimento personale e sociale.
- - Essere consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza.
- - Conoscere il significato dello Stato e del patto sociale anche in relazione alle varie forme di governo, in particolare alla democrazia.
- - Conoscere la storia della Costituzione Italiana e i suoi principi fondamentali.
- - Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano e la divisione dei poteri.
-

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia



· Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allega curricolo verticale di Ed. Civica Infanzia/Primaria/Secondaria

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-Ed.-Civica-ALL.1.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In tutte le classi III/IV e V di scuola Primaria sono previste attività di potenziamento curricolare di Tecnologia Innovativa, Italiano e Matematica.

Allegato:

curricolo verticale d'Istituto.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: SC. MEDIA "G.GARIBALDI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo disciplinare Il curricolo disciplinare della scuola secondaria di I grado, si articola nella seguente ripartizione oraria settimanale: Discipline/Ore settimanali Italiano 5/7 Storia 2 Geografia 2 Cittadinanza e Costituzione 1 Matematica 4/6 Scienze 2 Lingua Inglese 3 Seconda Lingua 2 Tecnologia 2 Arte e Immagine 2 Musica 2 Scienze Motorie 2 Religione/Attività alternative 1 Totale 30/34

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 1. **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

- Comprende il concetto di Stato, regione, città metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini
- Riconosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana, gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.



Conosce in maniera critica i principali ordinamenti nazionali ed internazionali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità dell'ambiente

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconosce gli effetti del degrado e dell'incuria .
- Riconosce le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo.
- E' consapevole che i principi di uguaglianza, solidarietà e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costituzione di un futuro equo e sostenibile.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)**

- - Distingue i vari device e li utilizzarli correttamente, rispetta i comportamenti nella rete e naviga in



modo sicuro.

- Distingue l'identità digitale da un'identità reale.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli.
- Comprende il concetto di dato e individua le informazioni corrette o errate anche nel confronto con altre fonti.
- Argomenta attraverso i vari sistemi di comunicazione.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Scuola Secondaria I Grado

Classe prima

- Conoscere le funzioni di base delle Regioni e degli Enti locali.
- Conoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini.
- Conoscere i principali trattati internazionali per la tutela dell'ambiente . Classe seconda
- Conoscere l'organizzazione politica ed economica dell'Unione Europea .
- Conoscere la carta dei diritti dell'Unione europea.
- Conoscere Associazioni ed enti a tutela del patrimonio culturale e ambientale.

Classe terza

- Conoscere in modo sistematico la
- Costituzione della Repubblica italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri.



- Conoscere gli organismi e comprendere il valore degli organismi e delle agenzie internazionali.
- Trasmettere una cultura di contrasto alle varie forme di illegalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allega curricolo verticale di Ed. Civica

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-Ed.-Civica-ALL.1.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' attivo il potenziamento di Italiano per gli alunni delle classi I - II e III di scuola secondaria di I grado

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega curricolo verticale d'Istituto

Allegato:

curricolo verticale d'Istituto.pdf

Approfondimento

Linee di indirizzo educativo

L'Istituto si fa interprete delle problematiche del contesto territoriale su cui agisce, delle aspettative dei genitori e degli alunni, dei bisogni latenti, determinati dai continui mutamenti del mondo attuale, per individuare le priorità formative da perseguire attraverso il curricolo, la progettualità e le varie attività presenti nel Piano dell'Offerta Formativa.

Il Curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, in sintonia con i bisogni formativi, regola quindi le scelte educative e didattiche nel rispetto della normativa della Riforma scolastica:

· Legge Delega n°53 del 2003 e nel relativo Decreto applicativo, che presenta



l'organizzazione del curricolo;

- Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2012;
- Legge 107/2015.
- Decreti legislativi n. 60 62-63- 65 66 del 13 aprile 2017

Lo Studio delle Nuove Indicazioni e della Legge 107 è diventato per l'Istituto lo stimolo per una ri-progettazione del curricolo che pone come finalità quello della compartecipazione all'elaborazione di una visione unitaria della conoscenza, in grado di attivare la pratica di un insegnamento disciplinare non frammentario e di favorire l'interdisciplinarietà e il lavoro collegiale tra insegnanti.

Il curricolo, in quest'ottica, deve offrire l'opportunità di acquisire i saperi irrinunciabili sviluppando, al tempo stesso, le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche di ciascun alunno.

La padronanza dei saperi si conquista attraverso l'accesso alle discipline che permettono di esercitare differenti potenzialità di pensiero nell'interpretazione e nella rappresentazione del mondo.

Le esperienze di trasversalità e i progetti hanno la funzione di trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e i problemi complessi della realtà odierna, perché mettono in atto approcci integrati, atti a promuovere modalità di elaborazione diverse e sempre più complesse.

Pertanto la scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle Istituzioni e della società civile, intende educare:

- Ø alla legalità
- Ø alla solidarietà
- Ø alla pace
- Ø alla sostenibilità ambientale
- Ø alla dimensione europea
- Ø alla multiculturalità.



Regolamenti d'Istituto

TITOLO I Organi di Governo

TITOLO II Disposizioni orarie

TITOLO III Informazione, trasparenza, partecipazione e Coinvolgimento di alunni e famiglie

TITOLO IV Regolamento entrata e uscita degli alunni

TITOLO V Mancanze disciplinari, sanzioni e impugnazioni

TITOLO VI Organo di Garanzia

TITOLO VII Regolamento applicativo delle assenze e relative deroghe

TITOLO VIII Regolamento dell'organizzazione e realizzazione di viaggi e visite di istruzione

TITOLO IX Regolamento utilizzo degli spazi e degli strumenti scolastici:

-Regolamento per l'utilizzo dei laboratori

-Regolamento per l'utilizzo della LIM e Digital board

-Regolamento per l'utilizzo della palestra

-Centro sportivo scolastico

TITOLO X Regolamento del Consiglio d'Istituto contenente i criteri per la concessione in uso temporaneo e precario dei locali scolastici

TITOLO XI Regolamento del GLI

TITOLO XII Regolamento prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo

TITOLO XIII Regolamento strumento musicale

TITOLO XIV Documento E-Safety Policy

TITOLO XV Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del Sars-Cov-2

Tutti i regolamenti sono depositati presso l'Ufficio di Presidenza e costituiscono parte integrante del



PTOF e pubblicati nel sito web della scuola.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto LINGUA+ (Conversatore in lingua inglese)

Inserimento nelle classi di un esperto di madre lingua inglese Progetto "Conversatore Lingua Inglese" con lo scopo di migliorare e consolidare le competenze linguistiche degli alunni della classi quinte della Sc. Primaria e delle classi della Sc. Sec. I grado grazie alla guida del conversatore di madre lingua che affiancherà il docente curricolare per un'ora a settimana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Destinatari: alunni classi V scuola Primaria e alunni scuola sec. di I grado Finalità • Apprendimento lingua straniera • Uso della lingua orale • Certificazione Cambridge, Trinity o Pearson
Tempi: 30 ore (un incontro a settimana di due ore e mezza)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● Mobilità Erasmus KA122SCH

Progetto "Mind and body grow together - mente e corpo crescono insieme" è stato approvato dall'Agenzia nazionale Erasmus. Il progetto, che avrà la durata di 18 mesi - dall' 1/09/2022 al 29/02/2024, si sviluppa in 5 mobilità: ogni team, di cui il capogruppo sarà un docente di lingua Inglese, sarà costituito da 4 docenti, per un totale di 20 docenti coinvolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere percorsi trasversali di Ed. Civica in riferimento ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri fondanti stabiliti dalla normativa vigente e a cui possono essere ricondotte le tematiche individuate: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.

Traguardo



Acquisire le competenze di Ed. Civica in riferimento ai nuclei tematici al fine di acquisire comportamenti responsabili attraverso una didattica improntata all'inclusione e alla differenziazione degli interventi, volta a prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico, il bullismo e il cyberbullismo e tutte le forme di discriminazione

Risultati attesi

Integrazione culturale

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● Progetto MIUR "Scuola attiva kids" Scuola attiva Junior"

Progetti educazione motoria in collaborazione con il CONI : " Scuola attiva Kids" rivolto agli alunni delle classi terze e quarte della scuola Primaria e "Scuola attiva Junior" rivolto agli alunni della scuola secondaria di I Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Destinatari: tutte le classi della scuola Primaria
Obiettivo: Potenziare le competenze motorie degli alunni della scuola Primaria

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Progetto Infanzia 0-6 " Piccoli eroi"

In collaborazione con l'USR Calabria Progetti ludico-motorio il cui punto focale è l'utilizzo del movimento come strategia quotidiana di insegnamento/apprendimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Progettare un'azione didattica coordinata tra la scuola dell'Infanzia, Primaria e scuola Secondaria di I grado relativa ai processi di autonomia e di apprendimento e verificare che l'azione didattica del I ciclo sia conforme alle richieste previste dal ciclo di studio successivo

Traguardo

Migliorare la verticalità progettuale tra i vari ordini di scuola volta a monitorare ed eventualmente potenziare i processi di apprendimento e le autonomie di ciascun alunno

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità di base dei bambini dai 3 ai 5 anni al fine di affrontare con maggiore sicurezza il processo di apprendimento nella scuola primaria.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica



● PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le discipline artistico-musicali attraverso lo studio dello strumento musicale sia nella scuola secondaria che come propedeutica nella scuola primaria.

Traguardo



Migliorare le competenze in campo artistico-musicale anche mediante la costituzione del coro della scuola (alunni e docenti) e dell'orchestra dell'Istituto al fine di promuovere un apprendimento attivo e consapevole.

Risultati attesi

Sviluppare e potenziare le competenze musicali. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze. La didattica strumentale terrà conto del fatto che si tratta in gran parte d'alfabetizzazione musicale e si baserà sulle finalità della scuola secondaria di primo grado in quanto s'inserisce all'interno del curriculum di studi il cui fine è la crescita dell'alunno come persona e lo sviluppo delle sue attitudini.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Teatro

● 10.1.1A-FDRPOC-SI-2022-183 La mia scuola...una palestra di vita

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici



2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenzioni rischi dispersione scolastica

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● 10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-197 A scuola per crescere.

33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● 13.1.5A-FESRPON-SI-2022-222 Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia

38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

10.2.5A Competenze trasversali Costruire una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile Sviluppare contenuti curricolari digitali con riferimento al patrimonio culturale del territorio.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

● Progetti ampliamento offerta formativa; PTOF 22-23

PROGETTI CURRICOLARI Teatro in Lingua Inglese Maniscalco A. Classi 3e Sc. Sec. I grado Teatro in Lingua Francese Ales Classi 2e Sc. Sec. I grado Il piccolo restauratore Occhipinti – Terranova Scavuzzo - Pirrello "Alunni diversamente abili Sc. Sec. I grado - Gibellina" Un sogno chiamato Natale Ins. Plesso Monterose Sez. A/B Infanzia Monterose L'omino dei sogni di G. Rodari Happy dream English with fun Arbola - Italia Sez. A/B Infanzia Ulmi La scuola: il teatro dei sogni Di Girolamo - Manfrè Infanzia San Francesco Gibellina Il sogno di Arcobalena Ippolito Rosellina "Infanzia San Leonardo San Francesco di Paola" Uno, due, tre...ciak si sogna Quintile Plesso Piano Fileccia Sogni in volo Casciola Plesso Cappuccini Destiamoci per sognare Corona – Lo Castro Plesso San Leonardo La magia dei sogni Termini Plesso San Francesco - Gibellina Il sogno nella rivelazione biblica vetero e neotestamentaria Barbara - Cappello Sc. Primaria e Sec. I grado "Una storia unica" "Guastella – Abate Esperto Esterno" Classi 3e Sc. Sec. I grado PROGETTI EXTRACURRICOLARI: Pc...my friend – 1 annualità Clemenza 15 alunni classi 5e Sc. primaria Pc...my friend – last call Clemenza 18 alunni classi 3e Sc. Sec. I grado Sempre in sintonia tra sogno e realtà Clemenza Infanzia e Primaria plesso Ulmi Sogno o son desto... Lombardo Marino Classi Sc. Sec. I grado Il sogno di una fotografia spontanea Lo Castro Maria Classi 1e e 2e Sc. Sec. Salemi Ciceroni per un giorno Bellitti Classi Sc. Sec. I grado Leggere che passione Distefano Clara Classi 1e e 2e Sc. Sec. Salemi Pi greco day 2023 Abate Classi 3e Sc. Sec. I grado La matematica: il linguaggio della natura Guastella Classi Sc. Sec. I grado Coro scuola Grassa "Classi 5e Primaria e Classi Sc. Sec. I grado" A cavallo di un sogno Ippolito N° 20 alunni Sc. Sec. I grado di cui 10 diversamente abili

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze base con particolare riferimento alle discipline scientifiche e logico-matematiche usufruendo di ambienti di apprendimento modulari e flessibili.

Traguardo

Migliorare le competenze base nell'area logico-matematica attraverso attività laboratoriali ed esperienziali favorendo la didattica immersiva e innovativa.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre le differenze degli esiti delle prove nazionali tra alcuni plessi dell'Istituto per ogni ordine di scuola.



Traguardo

Allineamento dei risultati delle prove nazionali sia con la media nazionale che con quella della Sicilia e Sud-isole.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere percorsi trasversali di Ed. Civica in riferimento ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri fondanti stabiliti dalla normativa vigente e a cui possono essere ricondotte le tematiche individuate: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.

Traguardo

Acquisire le competenze di Ed. Civica in riferimento ai nuclei tematici al fine di acquisire comportamenti responsabili attraverso una didattica improntata all'inclusione e alla differenziazione degli interventi, volta a prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico, il bullismo e il cyberbullismo e tutte le forme di discriminazione

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati di matematica nelle prove standardizzate nazionali sia nelle classi V della primaria che nelle classi III della secondaria

Traguardo

Raggiungere i risultati di Matematica delle scuole con lo stesso ESCS

Risultati attesi



Potenziamento delle competenze linguistiche ed logico-matematiche Potenziamento del
competenze artistico creative musicali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	--

Risorse professionali Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico

Aule Magna

● Progetto potenziamento tecnologia scuola Primaria

Il Progetto di potenziamento di Tecnologia prevede di sperimentare un ambiente di apprendimento online e contenuti digitali a supporto della didattica tradizionale per le aree disciplinari: linguistiche, espressive, scientifiche-tecnologiche, al fine di sviluppare le competenze alla lettura digitale e al pensiero computazionale. Gli alunni sperimenteranno percorsi didattici innovativi che prevedono la costruzione del sapere attraverso l'uso delle TIC. Verranno promosse strategie metodologiche di ricerca online e sul campo e saranno realizzati prodotti multimediali e digitali che si intrecceranno con la tematica del Progetto d'Istituto "La scuola: teatro dei sogni"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento delle competenze base con particolare riferimento alle discipline scientifiche e logico-matematiche usufruendo di ambienti di apprendimento modulari e flessibili.

Traguardo

Migliorare le competenze base nell'area logico-matematica attraverso attività laboratoriali ed esperienziali favorendo la didattica immersiva e innovativa.

Risultati attesi

Conoscenza e Uso didattico dei dispositivi digitali Creazione di fumetti didattici digitali Utilizzare App a supporto della didattica e mondi AR e VR Sviluppare il pensiero computazionale attraverso il Coding e la robotica educativa

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Aule

aule modulari

● Progetto di Propedeutica Musicale

Nel Progetto di Propedeutica Musicale è rivolto agli alunni delle classi V della scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le discipline artistico-musicali attraverso lo studio dello strumento musicale sia nella scuola secondaria che come propedeutica nella scuola primaria.

Traguardo

Migliorare le competenze in campo artistico-musicale anche mediante la costituzione del coro della scuola (alunni e docenti) e dell'orchestra dell'Istituto al fine di promuovere un apprendimento attivo e consapevole.

Risultati attesi



Migliorare le competenze in campo musicale e favorire il raccordo e la continuità con il corso di strumento alla scuola secondaria

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Teatro

● Progetto "Logopedia a scuola"

Screening del linguaggio nella Sc. dell'Infanzia - progetto presentato da esperto logopedista

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Prevenzione delle difficoltà del linguaggio nei bambini dell'Infanzia

Destinatari	Altro
-------------	-------



● Progetto Sportello d'Ascolto

Il progetto è rivolto ad alunni, genitori e docenti e lo sportello è attivato tutti i giorni nelle varie sedi scolastiche con la prestazione professionale di un esperto psicologo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Prevenzione delle forme di disagio giovanile

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Piano triennale per il contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative (POC Sicilia II annualità)

Le attività, in continuità con la prima annualità, sono rivolte agli alunni della scuola primaria e



alle classi della scuola secondaria così organizzate: le classi I sec. I grado svolgono attività rivolte al potenziamento delle competenze di base; le classi II al potenziamento delle STEAM, le classi III all'orientamento scolastico per il proseguo negli studi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere percorsi trasversali di Ed. Civica in riferimento ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri fondanti stabiliti dalla normativa vigente e a cui possono essere ricondotte le tematiche individuate: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.

Traguardo

Acquisire le competenze di Ed. Civica in riferimento ai nuclei tematici al fine di acquisire comportamenti responsabili attraverso una didattica improntata all'inclusione e alla differenziazione degli interventi, volta a prevenire la dispersione



e l'insuccesso scolastico, il bullismo e il cyberbullismo e tutte le forme di discriminazione

Risultati attesi

Contrastare il rischio di fallimento formativo precoce e di povertà educativa Prevenire situazioni di fragilità nei confronto della capacità attrattiva della criminalità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto Cips "Viaggi e racconti di bellezza" - Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola

Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MiC e MiM" Titolo "VIAGGI E RACCONTI DEI BELLEZZA" Realizzazione di un cortometraggio sul territorio di Salemi e Gibellina

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

Risultati attesi

Fruire ed utilizzare il linguaggio cinematografico per la crescita personale e e professionale e come strumento di educazione e formazione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

esperti formatori esterni e docenti interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● AZIONI COME RE-AZIONI ANTI BULLISMO E



CYBERBULLISMO PIANO D'AZIONE - A.S. 2022-25

Educare al digitale Sicurezza in rete e contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo
Premessa Il Piano di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo è stato predisposto in accordo con le LINEE DI ORIENTAMENTO per l'azione e il contrasto del cyberbullismo (MIUR – ottobre 2017 e succ aggiornamenti). Questo Piano di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo contiene indicazioni operative sulle azioni da svolgere per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato e la loro pianificazione temporale. Si è cercato di predisporre il Piano adeguandolo precisamente all'esigenze di prevenzione della comunità scolastica della nostra scuola. Il presente piano è stilato tenendo presente le disposizioni del regolamento d'Istituto Prevenzione e contrasto al "BULLISMO E CYBERBULLISMO" (Legge n. 71 del 29 maggio 2017 e succ aggiornamenti), regolamento approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19 luglio 2018 e successivo aggiornamento in data 09 Febbraio 2021. Nella predisposizione del Piano si è prestata molta attenzione alla sua fattibilità, in quanto si ritiene che solo le azioni che possono essere effettivamente realizzate nella nostra scuola possono dare al Piano efficacia ed efficienza. Il Piano sarà revisionato con cadenza annuale e tutte le azioni prevedono una misurazione degli obiettivi che ogni azione si prefigge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere percorsi trasversali di Ed. Civica in riferimento ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri fondanti stabiliti dalla normativa vigente e a cui possono essere ricondotte le tematiche individuate: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.

Traguardo

Acquisire le competenze di Ed. Civica in riferimento ai nuclei tematici al fine di acquisire comportamenti responsabili attraverso una didattica improntata all'inclusione e alla differenziazione degli interventi, volta a prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico, il bullismo e il cyberbullismo e tutte le forme di discriminazione

Risultati attesi

Educare gli alunni all'uso consapevole della rete Attivare percorsi di peer to peer Attivare uno sportello d'ascolto Proporre percorsi didattici Formare i docenti Formare i giovani genitori all'uso responsabile della rete

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

AZIONI COME RE-AZIONI

ANTI BULLISMO E CYBERBULLISMO

PIANO D'AZIONE - A.S. 2022-25

Educare al digitale

Sicurezza in rete e contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo

Premessa

Il Piano di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo è stato predisposto in accordo con le LINEE DI ORIENTAMENTO per l'azione e il contrasto del cyberbullismo (MIUR – ottobre 2017 e succ aggiornamenti).

Questo Piano di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo contiene indicazioni



operative sulle azioni da svolgere per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato e la loro pianificazione temporale. Si è cercato di predisporre il Piano adeguandolo precisamente all'esigenze di prevenzione della comunità scolastica della nostra scuola.

Il presente piano è stilato tenendo presente le disposizioni del regolamento d'Istituto Prevenzione e contrasto al "BULLISMO E CYBERBULLISMO" (Legge n. 71 del 29 maggio 2017 e succ aggiornamenti), regolamento approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19 luglio 2018 e successivo aggiornamento in data 09 Febbraio 2021. Nella predisposizione del Piano si è prestata molta attenzione alla sua fattibilità, in quanto si ritiene che solo le azioni che possono essere effettivamente realizzate nella nostra scuola possono dare al Piano efficacia ed efficienza.

Il Piano sarà revisionato con cadenza annuale e tutte le azioni prevedono una misurazione degli obiettivi che ogni azione si prefigge.

Gruppo operativo

Il gruppo operativo (team per la prevenzione ed il contrasto al bullismo e cyberbullismo) si occupa della stesura del Piano e della sua attuazione.

E' composto da:



Dirigente Scolastico: Prof. Salvino Amico

Team Antibullismo:

Docenti referenti: Tranchida Linda, Capo Antonia

Animatore digitale: Mendola Francesco

Strumenti:

1) Verrà utilizzato il sito Web della scuola per la condivisione della documentazione necessaria per l'attuazione del Piano e per lo svolgimento delle attività didattiche proposte.

2) Verrà messo a disposizione un modello per la segnalazione reperibile on-line sul sito della scuola.

La visione di Educazione nell'era digitale è il cuore del Piano Nazionale Scuola Digitale: un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più



unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia.

E' importante cogliere la sfida educativa che le tecnologie digitali pongono a noi tutti. Contribuire insieme, scuola, famiglie, servizi sanitari, associazioni, alla crescita di "cittadini digitali" sereni e in buona salute, consapevoli, creativi, responsabili e in grado di gestire in autonomia le opportunità e i rischi che presentano le società iperconnesse.

OBIETTIVI

- Educare gli alunni all'uso consapevole della rete
- Attivare percorsi di peer to peer
- Attivare uno sportello d'ascolto
- Proporre percorsi didattici
- Formare i docenti
- Formare i giovani genitori all'uso responsabile della rete

FORMAZIONE DOCENTI

I docenti potranno formarsi iscrivendosi alla piattaforma Elisa, piattaforma E-learning per insegnanti sulle strategie Antibullismo.

FORMAZIONE ALUNNI

PERCORSI DIDATTICI

I percorsi didattici sono rivolti alle classi V della scuola primaria e a tutte le classi della scuola



secondaria di I grado e saranno promossi nel corso dell'intero anno scolastico; ciò non vuol dire che vengono esclusi le classi iniziali e la scuola infanzia poiché l'educare al rispetto e alla cittadinanza attiva è obiettivo comune e trasversale di educazione civica per tutti gli ordini di scuola.

Il piano d'azione si rivolge in primis agli alunni che maggiormente sono esposti ai rischi della rete e alle interazioni sociali.

1. PERCORSO DELLE IMMAGINI

Proiezione di 2/3 film sulla tematica

L'uso della Rete e consigli per una navigazione consapevole

Quali sono i comportamenti corretti in Internet

Conoscere le piattaforme online per la prevenzione e lotta al bullismo e cyberbullismo

1. PERCORSO DELLE NOTE

Brani musicali e testi (Brano "La rete" di Gabbanì come inno del Piano)

1. PERCORSO DELLE PAROLE



Letture sulla tematica del rispetto, delle sane relazioni, della solidarietà.

1. PERCORSO DELLE TESTIMONIANZE

Educare ai buoni sentimenti "Dalle emozioni ai buoni sentimenti" Dibattito sulla tematica per una comunicazione costruttiva.

Ricerca esempi positivi di legalità e rispetto (volontariato, beneficenza, buone azioni...)

1. PERCORSO DEI GESTI E BUONE AZIONI

Esperienze positive di socializzazione

Giochi cooperativi

Giornate delle buone azioni

1. PERCORSO DI ATTIVISMO

Manifestazioni, campagne pubblicitarie, spot

ATTIVITA' E METODOLOGIA



Si costituirà un gruppo operativo di studenti che interverranno nelle classi a supporto dei coetanei in un'azione di peer to peer.

Si prevedono incontri in orario curricolare di un'ora una volta al mese.

Le classi coinvolte saranno le quinte e le classi I, II e III di scuola secondaria I grado.

Saranno proposte attività che porteranno i ragazzi a riflettere sui pericoli e rischi della rete.

Verrà utilizzata la piattaforma di Generazioni Connesse.

Verranno letti e attenzionati i documenti della scuola: Safety Policy e regolamento sulla prevenzione e lotta ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

E' già attivo uno sportello d'ascolto per la lotta a tutte le forme di violenza

Verrà diffuso il MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE" da diffondere in tutte le classi.

Verrà diffuso il DECALOGO DEL VALORE DIS-ATTESO liberamento tratto da "CUORE" di De Amicis

FORMAZIONE GENITORI

Gli incontri hanno come obiettivo l'informazione la sensibilizzazione delle famiglie sui rischi, gli



effetti, le risorse e le opportunità dei media digitali e di internet per i bambini e gli adulti e sulle necessarie responsabilità educative genitoriali.

Si prevede di organizzare due/tre incontri con un sociologo, uno psicologo e un esperto nel campo delle tecnologie legate all'uso della rete.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Sviluppo sostenibile ed educazione culturale al rispetto del Pianeta

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza dei diritti di tutti gli esseri viventi sulla terra e dei doveri dell'uomo per la salvaguardia del Pianeta

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Le attività saranno poste in essere in seno alle varie progettazioni legate all'ed. ambientale e allo sviluppo sostenibile, nuclei fondamentali dell'insegnamento dell'educazione civica. La scuola sostiene attivamente tutte le iniziative promosse dall'UNICEF, collabora con Legambiente ed enti territoriali che si impegnano alla salvaguardia della salute del pianeta.

La scuola implementa progetti legati ai fondi strutturali europei tramite azioni di costruzione di orti didattici a basso impatto ambientale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa ed inclusione digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere la digitalizzazione amministrativa e l'inclusione digitale al fine di favorire una comunicazione celere e precisa tra scuola, famiglie e territorio

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Ambienti innovativi e modulari
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi per potenziare la pratica didattica con l'utilizzo delle risorse e delle tecnologie digitali. Ciò sarà realizzato con le risorse messe a disposizione del PNRR e dal REACT EU, risorse che consentiranno di dotare le aule di monitor digitali, strumenti per la robotica educativa attrezzature per la didattica immersiva, strumenti digitali per le STEAM e le STEM.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Piano di formazione
PNSD
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione degli insegnanti

Predisporre un piano supporto e formazione rivolto ai docenti è uno dei compiti principali dell'animatore digitale. Già nel corso degli anni si sono svolti convegni e corsi di formazione indirizzate ai docenti sulle nuove tecnologie e sulle metodologie didattiche innovative ad esse correlate.

Si segnala però come strategica l'Autoformazione permanente sul portale web della scuola. Il portale della scuola www.icgaribaldisalemi.edu.it verrà attrezzato di un'area riservata in modo da diventare uno strumento che offra servizi a tutta la comunità scolastica. Esso sarà il canale ufficiale che veicola gli altri strumenti web. Fornisce servizi a tutta la scuola. L'autoformazione sul portale è pertanto strategica per lo svolgimento delle altre attività. Inoltre si realizzerà sul sito un blog-didattico per classe in modo da ottimizzare la comunicazione tra docente-alunno-famiglia. La formazione si articolerà in una serie di **seminari** periodici rivolti:

- **ai docenti**, dotati di un profilo di accesso personale al sito, con il quale:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- contribuiscono ad alimentare i contenuti didattici del sito
- contribuiscono al monitoraggio in itinere dei progetti condotti dalla scuola
- **al personale amministrativo**, dotato di un profilo di accesso personale al sito, che gestisce la comunicazione delle circolari, il registro elettronico, il personale, l'Ufficio Tecnico;
- **al personale ATA**, in primo piano nella comunicazione con gli utenti della scuola, presso i quali svolge una preziosa funzione di raccolta delle esigenze in base alle quali impostare nuovi servizi on line o potenziare quelli esistenti;
- **alle famiglie**, destinatarie di servizi on line e coi quali si mantiene aperto un canale di comunicazione diretta attraverso le riunioni del Comitato Genitori, alle quali è presente sistematicamente l'Animatore Digitale.

Titolo attività: Figure di supporto al
PNSD
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

1. Animatore digitale

2. Team digitale

3. DSGA



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA "SAN LEONARDO" - TPAA82901T

SCUOLA INFANZIA "SAN FRANCESCO" - TPAA82902V

SC.INFANZIA "SAN F.SCO DI PAOLA - TPAA82903X

SCUOLA INFANZIA "MONTEROSE" - TPAA829041

SCUOLA INFANZIA " ULMI " - TPAA829052

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEI BAMBINI
DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia nella nostra Istituzione Scolastica prevede l'utilizzo di una scheda di osservazione dei traguardi di sviluppo trimestrale , una Certificazione delle competenze e prove strutturate trimestrali per gli alunni di 5 anni.

Il documento con il profilo dei bambini di 3 ,4 e 5 anni si compone di due parti:

- Livelli raggiunti dai bambini riguardo ad autonomia, identità e competenze relative ai Campi di Esperienza, con cadenza trimestrale;
- Profilo personale dell'alunno, sempre trimestrale, che tiene conto dei seguenti aspetti:
 - o Tipo di frequenza
 - o Attenzione
 - o Memoria
 - o Ritmo di apprendimento
 - o Impegno
 - o Carattere e comportamento
 - o Eventuali difficoltà specifiche
 - o Note particolari.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

- Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di sezione gli elementi conoscitivi desunti dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.
- I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole dimensioni e inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.
- Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di sezione cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione tiene conto delle seguenti dimensioni: -dimensione della comunicazione
-dimensione affettivo-relazionale
-dimensione cognitivo-motoria

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "G.GARIBALDI - G.PAOLO II" - TPIC829001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia nella nostra Istituzione Scolastica prevede l'utilizzo di una scheda di osservazione dei traguardi di sviluppo trimestrale, una Certificazione delle competenze e prove strutturate trimestrali per gli alunni di 5 anni.

Il documento con il profilo dei bambini di 3,4 e 5 anni si compone di due parti: • Livelli raggiunti dai bambini riguardo ad autonomia, identità e competenze relative ai Campi di Esperienza, con cadenza trimestrale;

• Profilo personale dell'alunno, sempre trimestrale, che tiene conto dei seguenti aspetti:

- o Tipo di frequenza
- o Attenzione
- o Memoria
- o Ritmo di apprendimento
- o Impegno
- o Carattere e comportamento
- o Eventuali difficoltà specifiche
- o Note particolari.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

- Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di sezione gli elementi conoscitivi desunti dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.
- I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole dimensioni e inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.
- Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di sezione cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.



Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione tiene conto delle seguenti dimensioni: -dimensione della comunicazione
-dimensione affettivo-relazionale
-dimensione cognitivo-motoria

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SC. MEDIA "G.GARIBALDI" - TPMM829012

SC. MEDIA "PAPA.GIOVANNI XXIII" - TPMM829023

Criteria di valutazione comuni

La verifica e la valutazione (iniziale, in itinere e finale) riguarderanno sia il processo di apprendimento dell'alunno sia le scelte didattico - organizzative operate dalla scuola. Saranno prese in considerazione due categorie di indicatori:

Indicatori di funzionamento: conoscenza e comportamento degli allievi; attività concreta del personale; interazione comunicativa e sociale tra insegnanti e allievi; organizzazione delle attività; uso delle risorse materiali impiegate.

Indicatori dei risultati: osservazione dei comportamenti acquisiti e delle competenze degli alunni, prove strutturate iniziali, intermedie e finali sia per le attività curricolari sia con interventi didattici ed educativi specifici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, così nella nuova normativa ma anche nella normativa previgente (art.2 comma 7 DPR 122/09)

In ottemperanza al DPR del 22 Giugno 2009, n.122 e al D.Lgs. n. 62/2017 art. 1 la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata, nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria collegialmente dai docenti contitolari della sezione e della classe e, nella Scuola



Secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I docenti che svolgono attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento degli alunni e delle alunne e sull'interesse manifestato. La valutazione in itinere, (secondo quanto richiesto anche nell'Atto di Indirizzo dell'8 settembre 2009 emanato dal MIUR) ha lo scopo di migliorare l'efficacia del processo valutativo - educativo e dare una tempestiva ed esauriente comunicazione agli alunni e alle famiglie sul raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale informazione sarà assicurata attraverso la compilazione di una scheda di valutazione trimestrale, così come deliberato dal Collegio dei Docenti. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è prevista anche se all'alunno/a viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze sarà espressa in decimi.

Le valutazioni per lo scrutinio saranno date facendo riferimento ai criteri e ai livelli e standard di accettabilità già approvati in seduta di Collegio.

Coerentemente con la Direttiva ministeriale (D.M. 18/09/14), con gli orientamenti più aggiornati della cultura organizzativa (D.P.R. 28/03/13, n. 80) e coerentemente con i nuovi Decreti ministeriali 741/17, il nuovo D.lgs 62/2017, il nostro Istituto promuove iniziative volte alla verifica degli esiti e dei processi, considerando la scuola come un sistema complesso costituito da settori operativi interconnessi che necessitano di efficienza e sinergia per migliorare il proprio rendimento. La scuola si pone come servizio in continuo miglioramento e accoglie iniziative volte alla pianificazione e al monitoraggio in una logica di autoriflessione e di condivisione dei risultati.

La valutazione è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti ed è particolarmente indirizzata:

1. alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
2. alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli alunni;
3. al rafforzamento delle competenze di base dei discenti rispetto alla situazione di partenza.

La nuova sfida che interessa la scuola è quella di predisporre strumenti efficaci di valutazione e autovalutazione che possano essere utilizzati per il confronto con il Sistema di valutazione nazionale e con i sistemi locali.

Il monitoraggio e la valutazione acquistano un'importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo. Essi costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere e il miglioramento continuo.

A tal fine, il nostro Istituto si occupa di ricercare gli strumenti idonei a valutare tutti gli aspetti dell'organizzazione scolastica per migliorare la qualità del servizio attraverso la discussione e la continua ridefinizione dei nodi problematici da parte degli Organi Collegiali, che operano all'interno della scuola.



L'attuazione dei processi di monitoraggio è di competenza della Dirigenza scolastica con l'ausilio dei coordinatori dei dipartimenti disciplinari e della Funzione strumentale area 1, attraverso:

1. La costruzione e l'adozione di strumenti e modelli adeguati;
2. La somministrazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali, condivise, periodiche e comparabili per classi parallele;
3. Il confronto costante con i referenti dei progetti e con i coordinatori dei Consigli di classe per la valutazione degli esiti delle attività svolte;
4. La rielaborazione dei dati raccolti;
5. La sistematica osservazione delle criticità e dei bisogni;
6. L'elaborazione delle relative proposte di miglioramento da proporre al Collegio dei docenti e gli stakeholders.

In riferimento alla Direttiva con cui il Ministero ha dato inizio all'autovalutazione d'Istituto a livello nazionale, bisogna dire che la valutazione non è una classifica, non serve per produrre graduatorie ma è uno strumento fondamentale per capire i punti di forza e di debolezza e per far sì che la scuola possa assolvere, con i piani di miglioramento, a quella che è la sua missione fondamentale, la missione educativa e di avviamento di un profondo processo di innovazione e cambiamento. Inoltre occorre sottolineare che le azioni pianificate (punto 2) incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto dovranno rappresentare un'occasione per avviare un processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

- Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi desunti dai docenti del team o del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.
- I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.
- Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di



Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

– Per il triennio 2022-2025, la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

– In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D.Lgs.n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n.122/2009.

– Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è parte integrante della valutazione complessiva dell'alunno. Durante gli scrutini intermedi e finali il Consiglio di classe, collegialmente, esprime la valutazione mediante un giudizio sintetico sul comportamento dei singoli studenti. Gli alunni che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10 possono essere ammessi alla classe successiva (art. 6 D.Lgs. n.62/2017). E' stata abrogata quindi la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 (Art.3, comma 1, D.Lgs. 1 settembre 2008 - n.137, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2008 - n.169) E' confermata, invece, la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, nei confronti, di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998) Il voto di comportamento è unico e si assegna su proposta del docente coordinatore, in base ad un giudizio complessivo sul contegno dell'alunno, sulla frequenza e sulla diligenza che verrà espresso, quindi, sulla base dei seguenti indicatori:

Autocontrollo

L'alunno/a possiede capacità di autocontrollo:

1. Ottime
2. Buone
3. Più che buone
4. Sufficienti
5. Scarse
6. Inadeguate
7. Parziali



L'alunno/a rispetta gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale:

1. Pienamente
2. Senza aggettivazione
3. Complessivamente
4. Talvolta
5. Non sempre

Relazione

L'alunno/a si relaziona e collabora con gli altri

1. In modo positivo
2. Complessivamente
3. Non sempre
4. Poco

Organizzare

L'alunno/a sa organizzare le proprie attività:

1. Pienamente
2. Bene
3. Abbastanza
4. Talvolta
5. Poco

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è prevista anche se all'alunno/a viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze sarà espressa in decimi.

Le valutazioni per lo scrutinio saranno date facendo riferimento ai criteri e ai livelli e standard di accettabilità già approvati in seduta di Collegio (vedi allegato). Alla luce della normativa vigente l'ammissione alla classe successiva avverrà con massimo tre insufficienze di qualsiasi gravità (cinque =non grave/quattro=grave/tre=molto grave) e la somma delle tre insufficienze deve essere pari o superiore a 13 (tredici).



Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE-converted.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Gli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 62/2017 individuano "le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni". L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.(confronta tabella sinottica Dati INVALSI)

Il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti (art.2 comma 4)

In riferimento all'art. 8 del D.Lgs. n 62/2017 e art. 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 l'Esame è composto non più da cinque ma da due prove scritte e da un colloquio:

- Prova Scritta di Italiano
- Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- Colloquio (art.10 del D.M. 741) In sede di colloquio è prevista per gli allievi del percorso ad indirizzo musicale la prova pratica di strumento ai sensi dell'art. 8, c. 5 del D.Lgs n. 62/2017.

La valutazione finale è il risultato della media aritmetica tra il giudizio di ammissione, i voti conseguiti nelle prove scritte e il voto della prova orale, e terrà conto che, raggiunto lo 0,5, verrà attribuito il voto successivo.

Alla luce della normativa vigente l'ammissione all'esame di stato avverrà con massimo tre insufficienze di qualsiasi gravità (cinque =non grave/quattro=grave/tre=molto grave) e la somma delle tre insufficienze deve essere pari o superiore a 13 (tredici).



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "SAN LEONARDO" - TPEE829013

PLESSO "SAN FRANCESCO" - TPEE829024

PLESSO "CAPPUCCINI" - TPEE829035

PLESSO "PIANO FILECCIA" - TPEE829046

PLESSO "ULMI" - TPEE829057

Criteria di valutazione comuni

La verifica e la valutazione (iniziale, in itinere e finale) riguarderanno sia il processo di apprendimento dell'alunno sia le scelte didattico - organizzative operate dalla scuola. Saranno prese in considerazione due categorie di indicatori:

Indicatori di funzionamento: conoscenza e comportamento degli allievi; attività concreta del personale; interazione comunicativa e sociale tra insegnanti e allievi; organizzazione delle attività; uso delle risorse materiali impiegate.

Indicatori dei risultati: osservazione dei comportamenti acquisiti e delle competenze degli alunni, prove strutturate iniziali, intermedie e finali sia per le attività curricolari sia con interventi didattici ed educativi specifici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, così nella nuova normativa ma anche nella normativa previgente (art.2 comma 7 DPR 122/09)

In ottemperanza al DPR del 22 Giugno 2009, n.122 e al D.Lgs. n. 62/2017 art. 1 la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata, nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria collegialmente dai docenti contitolari della sezione e della classe e, nella Scuola Secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I docenti che svolgono attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento degli alunni e delle alunne e sull'interesse manifestato. La valutazione in itinere, (secondo quanto richiesto anche nell'Atto di



Indirizzo dell'8 settembre 2009 emanato dal MIUR) ha lo scopo di migliorare l'efficacia del processo valutativo - educativo e dare una tempestiva ed esauriente comunicazione agli alunni e alle famiglie sul raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale informazione sarà assicurata attraverso la compilazione di una scheda di valutazione trimestrale, così come deliberato dal Collegio dei Docenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

– Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi desunti dai docenti del team o del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

– I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

– Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

– Per il triennio 2022-25 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

– In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D.Lgs.n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n.122/2009.

– Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è parte integrante della valutazione complessiva dell'alunno. Durante gli scrutini intermedi e finali il Consiglio di classe, collegialmente, esprime la valutazione mediante un giudizio sintetico sul comportamento dei singoli studenti. Gli alunni che conseguono un



voto di comportamento inferiore a sufficiente, possono essere ammessi alla classe successiva (art. 6 D.Lgs. n.62/2017). E' stata abrogata quindi la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a alla sufficienza. (Art.3, comma 1, D.Lgs. 1 settembre 2008 - n.137, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2008 - n.169) E' confermata, invece, la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, nei confronti, di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998) Il voto di comportamento è unico e si assegna su proposta del docente coordinatore, in base ad un giudizio complessivo sul contegno dell'alunno, sulla frequenza e sulla diligenza che verrà espresso, quindi, sulla base dei seguenti indicatori:

Autocontrollo

L'alunno/a possiede capacità di autocontrollo:

1. Ottime
2. Buone
3. Più che buone
4. Sufficienti
5. Scarse
6. Inadeguate
7. Parziali

L'alunno/a rispetta gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale:

1. Pienamente
2. Senza aggettivazione
3. Complessivamente
4. Talvolta
5. Non sempre

Relazione

L'alunno/a si relaziona e collabora con gli altri

1. In modo positivo
2. Complessivamente
3. Non sempre
4. Poco

Organizzare

L'alunno/a sa organizzare le proprie attività:



1. Pienamente
2. Bene
3. Abbastanza
4. Talvolta
5. Poco

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

NUOVO SISTEMA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA:

A seguito di ordinanza N. 172 del 04 dicembre 2020, e a decorrere dall'A.S. 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Ed. Civica.

Tale giudizio per singola disciplina è riferito agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum di Istituto e così riportati nel nuovo Documento di valutazione in stretta correlazione con i livelli di apprendimento di cui al DM 742/17 (Certificazione delle Competenze) così di seguito declinati:

- A =Avanzato
- B= Intermedio
- C =Base
- D=In via di prima acquisizione

Inoltre si precisa che la descrizione del processo e del livello globale, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento dell'IRC e dell'attività alternativa all'IRC restano disciplinati dall'art. 2 del Dlgs 62/17.

Altresì la valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata sarà correlata con gli obiettivi del PEI, mentre il documento di valutazione degli alunni con DSA terrà conto del PdP.

Pertanto i Consigli di classe, dove sono presenti gli alunni con PEI e/o PdP, elaboreranno i giudizi descrittivi tenendo conto del percorso effettuato e della sua evoluzione.

In sede di scrutinio, si valuterà ogni singolo obiettivo disciplinare con giudizio descrittivo in base alle dimensioni/livelli raggiunti che terrà conto della maturazione progressiva dei traguardi di competenza in linea con i livelli di apprendimento raggiunti (Avanzato – Intermedio – Base – In via di acquisizione) e un giudizio globale per ciascun trimestre.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità attraverso specifici corsi di formazione-aggiornamento rivolti ai docenti di ogni ordine e grado. La scuola si avvale del PAI che predilige il concetto di inclusione di Education for all. Inoltre la scuola si avvale del GLI e del GLHO. La scuola realizza efficaci attività sui temi rivolti all'interculturalità, alla diversità, alle Pari Opportunità.

Punti di debolezza

La scuola, per prendersi cura degli studenti BES nel modo ottimale, necessita dell'intervento di figure specialiste e di supporti all'interno delle classi e si evidenzia ad oggi una mancata collaborazione interistituzionale (Comune, Asl) Ad oggi non sono stati realizzati dei corsi di lingua italiana per studenti stranieri. Si rende opportuno supportare gli alunni BES con attività aggiuntiva all'insegnamento durante le ore curricolare al fine di migliorare il lavoro didattico degli stessi e potenziare le dinamiche educative didattiche.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola progetta moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze, realizzati per gruppi di livello all'interno delle classi sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado. Favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso progetti extracurricolari quali: 'Giochi d'autunno Bocconi, progetto drammatizzazione, corso Trinity, progetto Educhange, Campus estivo per il potenziamento della lingua inglese.



Punti di debolezza

Non sono stati attivati corsi di recupero per le discipline di base. Ad oggi non sono stati attivati corsi di potenziamento per la Lingua Italiana.

PROTOCOLLO INTERVENTI PER L'INCLUSIONE

Finalità

Il presente documento denominato **Protocollo Interventi per l'Inclusione** è un documento che nasce da una più dettagliata esigenza d'informazione relativamente all'integrazione degli alunni diversamente abili all'interno del nostro Istituto, viene elaborato dalla Funzione Strumentale per l'integrazione scolastica e dal Dipartimento Sostegno, successivamente deliberato dal Collegio Docenti e annesso al POF.

Contiene;

- criteri, principi e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un ottimale inserimento degli alunni diversamente abili;
- definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica;
- traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

L'adozione del **Protocollo Interventi per l'Inclusione** consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n°104/92 della 107/05 e successivi decreti applicativi.

Il **Protocollo Interventi per l'Inclusione** rivolto agli alunni diversamente abili si propone di:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della nostra scuola;
- facilitare l'ingresso a scuola e sostenere l'alunno nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- favorire un clima di accoglienza;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASP, Provincia, cooperative, Enti di formazione).

Il **Protocollo Interventi per l'Inclusione** delinea prassi condivise di carattere:



- ∅ amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
- ∅ comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- ∅ educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe);
- ∅ sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del "progetto di vita");

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Docente/i referente/i disabilità e DSA (Ref. dipartimento H)
Funzione strumentale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Settembre L'insegnante di sostegno ad inizio anno scolastico dovrà prima di tutto consultare i documenti dell'alunno da seguire. Tutti i documenti potranno essere consultati solo a scuola poiché sono soggetti a privacy; possono essere solo visionati, ma non fotocopiati o prelevati. La F.S all'interno del Dipartimento, incontra tutti gli insegnanti di sostegno ed i referenti di plesso per l'area dell'integrazione per uno scambio di informazioni, per definire le modalità e le strategie adatte al



fine di garantire il diritto allo studio agli alunni svantaggiati e fornire le indicazioni, precedentemente concordate con il Dirigente Scolastico, relative alla documentazione burocratica da espletare durante l'anno scolastico e la calendarizzazione per la consegna dei documenti ufficiali. Ottobre All'inizio del mese la F.S. fisserà gli appuntamenti per gli incontri tra gli operatori ASP e gli insegnanti di sostegno e di classe che seguono gli alunni certificati e provvederà ad elaborare un calendario degli incontri GLHO (docenti di sostegno-curricolari- operatore ASL- famiglia - educatore, se presente nella classe) e ad inoltrarlo a tutti i componenti attraverso posta elettronica. Questi incontri di inizio anno scolastico sono indispensabili per la stesura del documento PEI che sarà condiviso tra gli operatori coinvolti ed eventuale PDF se necessita di aggiornamento. L'insegnante di sostegno redige il verbale del GLHO utilizzando il modello già in uso. Novembre Entro il 15 novembre. Predisposizione o aggiornamento del PDF (modello PDF) per le nuove segnalazioni. Si ricorda che il documento PDF dovrà essere redatto alla fine di ogni ciclo scolastico, tranne per sopraggiunte problematiche che ne richiedono la revisione nel corso del ciclo stesso. Tutte le copie devono essere firmate da tutti i docenti di classe, dal docente di sostegno e condiviso dal neuropsichiatra/psicologo che segue l'alunno. Il PDF deve essere redatto in copia cartacea e depositata in segreteria, ed una copia digitalizzata da inserire nell'apposito spazio predisposto nel RE. Ne sarà consegnata una copia anche al neuropsichiatra/psicologo dell'alunno solo se richiesta dallo stesso. Entro 30 novembre Stesura del PEI. Il Piano educativo individualizzato deve prevedere gli interventi per tutte le discipline e non solo per quelle in cui è prevista la presenza dell'insegnante di sostegno. Il PEI deve essere redatto in triplice copia: in copia cartacea e depositata in segreteria, ed una copia digitalizzata da inserire nell'apposito spazio predisposto nel R.E. e una copia cartacea deve essere consegnata alla famiglia. La consegna del PEI è fissata per il 30 novembre. Tutte le copie devono essere sottoscritte da tutti i docenti del team di cui fa parte anche l'insegnante di sostegno/consiglio classe/referente ASP/ genitore ed educatore, se presente in classe. Sarà cura dell'insegnante di sostegno, inoltre, accertarsi che nelle programmazioni disciplinari di classe sia stato fatto riferimento agli obiettivi disciplinari che l'alunno disabile dovrà conseguire e agli eventuali laboratori e progetti a cui parteciperà nel corso dell'anno scolastico. L'insegnante di sostegno deve verbalizzare sul proprio registro tutti gli incontri con i Referenti ASP e i colloqui con i genitori. Dicembre Informare le famiglie degli alunni in passaggio al grado di scuola successiva di contattare il medico di riferimento per il rinnovo della Diagnosi Funzionale. Chiusura del Trimestre: predisposizione della scheda obiettivi disciplinari dell'alunno e compilazione accurata del registro fino a questa data. Gennaio Compilazione della Verifica intermedia del PEI, su modello predisposto, durante il Consiglio di classe. Febbraio Convocazione del GLHI per Monitoraggio intermedio dell'attività di integrazione dell'Istituto. Marzo La F.S. fisserà gli appuntamenti per gli incontri di fine anno tra gli insegnanti e gli operatori ASP. Secondo incontro operativo (GLHO) con i Servizi ASP e la famiglia .Ogni docente è tenuto ad illustrare agli Operatori ASP l'andamento didattico – disciplinare dell'alunno e a redigere il verbale



dell'incontro GLHO. Chiusura del Trimestre: predisposizione della scheda obiettivi disciplinari dell'alunno e compilazione accurata del registro fino a questa data. Aprile In caso di nuove segnalazioni gli insegnanti di sostegno in questo periodo dovrebbero sollecitare gli operatori affinché provvedano in tempo utile alla stesura della certificazione. Maggio Definizione del PDF per gli alunni appartenenti alle classi a fine ciclo di studi. Per la fine dell'anno scolastico tutti i docenti di sostegno dovranno compilare: • la Verifica finale del PEI su modello predisposto e la Relazione Finale sull'attività di sostegno svolta, entrambe in triplice copia (una copia da allegare al registro personale; una copia da consegnare in segreteria; una copia da allegare nel registro dei verbali dei Consigli di Classe). • il registro personale completo in tutte le sue parti compreso la verifica intermedia e la verifica finale . Convocazione del GLHI per Monitoraggio finale dell'attività di integrazione dell'Istituto. Giugno Dopo le operazioni di fine anno scolastico provvedere ad: □ ultimare i registri personali che devono essere compilati in ogni parte. □ predisposizione della scheda obiettivi disciplinari dell'alunno □ Tener nota degli incontri con la famiglia (con verbalizzazione dell'incontro)

AVVERTENZE GENERALI I docenti di sostegno devono occuparsi degli allievi disabili all'interno delle classi e sono anche i primi incaricati a prestare la necessaria assistenza all'alunno disabile bisognoso loro assegnato, qualora sia necessario evacuare il locale o l'intero edificio. Se l'alunno disabile è assente l'insegnante di sostegno deve darne comunicazione all'Ufficio di vicepresidenza entro e non oltre le ore 8,40. Docenti di sostegno sono tenuti a partecipare ai C.d.C. (scuola secondaria), incontri di programmazione (sc. primaria) dove sono inseriti i rispettivi alunni con diagnosi funzionale, al fine di apportare il loro specifico contributo ai colleghi curricolari. E' importante anche la collaborazione con gli educatori eventualmente assegnati al caso con cui condividere linee di intervento PDF e PEI. Nel primo consiglio di classe, l'insegnante di sostegno fornirà ai colleghi tutte le informazioni raccolte dagli incontri con il referente ASP, famiglia, insegnanti, registri e PEI. dell'anno scolastico precedente. In questa sede si stabiliscono: A. Le materie/discipline in cui l'alunno necessita di programmazione semplificata e/o differenziata. B. Le attività d'integrazione, attraverso progetti e proposte didattiche condivise. C. Laboratori per alunni H da condividere anche con gli operatori ASP e la famiglia. In questa fase formativa gli insegnanti curricolari si confronteranno con l'insegnante di sostegno nella suddivisione e condivisione delle responsabilità riguardanti gli interventi sull'alunno/i diversamente abile e gli altri alunni. E' possibile adottare tre forme di programmazione: Obiettivi minimi (ritardo lieve) □ Il raggiungimento di obiettivi minimi programmati per la classe semplificando contenuti e modificando strategie, metodologie e strumenti utilizzati per il raggiungimento degli stessi (riconducibile agli obiettivi ministeriali). Le modalità di verifica possono essere semplificate e/o diversificate, purché si rispetti il criterio dell'equipollenza. Obiettivi parzialmente differenziati (Misti) (ritardo medio) □ Il raggiungimento di obiettivi differenziati per alcuni campi di esperienza, aree disciplinari o discipline e precisamente: Il raggiungimento di obiettivi minimi programmati per la classe semplificando contenuti e modificando strategie, metodologie e strumenti utilizzati per il



raggiungimento degli stessi (riconducibile agli obiettivi ministeriali) per i restanti campi di esperienza, aree disciplinari o discipline. Obiettivi differenziati (ritardo grave) □ Il raggiungimento di obiettivi differenziati per aree: area dell'autonomia, area affettivo-relazionale, area cognitivo-neurologica, area linguistico- comunicativa, area psico-motoria, area sensoriale-percettiva, area dell'apprendimento curricolare. Per quanto riguarda gli effetti legali del percorso differenziato si ricorda che nella Scuola secondaria di primo grado, alla fine degli esami di stato, se gli obiettivi fissati nel PEI sono stati raggiunti rispetto ai livelli iniziali di apprendimento viene rilasciato il titolo legale di Studio. In caso contrario o in condizioni di estrema complessità tali da rendere impossibile qualsiasi prova, viene rilasciato un attestato con la certificazione dei crediti formativi maturati. Tale titolo è comunque idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo, purché l'alunno non abbia compiuto il 18° anno di età. LA MODULISTICA PER IL SOSTEGNO (PEI – PDF – Verifica intermedia del PEI-- Verifica Finale del PEI- Scheda Obiettivi disciplinari-Verbale GLHO) si trova nell'area riservata del sito web della scuola www.icgaribaldisalemi.edu.it allo step materiale didattico per i docenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico Figura di sistema (Figura strumentale) Docenti di sostegno Docenti curricolari Operatori ASP Educatori

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è coinvolta a pieno titolo del processo di inclusione partecipando ai seguenti gruppi: GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) GLHI (Gruppo di Lavoro Handicap d'Istituto) GLHO (Gruppo di Lavoro Handicap Operativo)

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Modalità di valutazione L'alunno/a sarà valutato in base al suo reale progresso di maturazione e di apprendimento rispetto alla situazione di partenza, attraverso verifiche periodiche programmate con i rispettivi insegnanti curricolari. Per la valutazione, il C. di C. terrà conto del grado di maturità e del livello di autonomia raggiunto nelle aree sopraesposte. Il PEI è sottoposto a verifica e conseguente ridefinizione degli obiettivi programmati in qualunque momento il consiglio di classe, su proposta di uno dei suoi componenti, ne ravvisi la necessità. A conclusione dell'anno scolastico si avrà una verifica finale del PEI che sarà elemento di partenza per la programmazione dell'a. s. successivo.

Approfondimento

LA MODULISTICA PER IL SOSTEGNO (PEI - PDF - Verifica intermedia del PEI-- Verifica



Finale del PEI- Scheda Obiettivi disciplinari-Verbale GLHO) si trova nell'area riservata del sito web della scuola www.icgaribaldisalemi.it allo step materiale didattico per i docenti.



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica Digitale Integrata (DDI) costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'I.C. Garibaldi -G.Paolo II, sia in affiancamento alle lezioni in presenza, qualora se ne ravvisa la necessità per alunni in isolamento fiduciario o in quarantena, sia in sostituzione di eventuali situazioni di lockdown. Durante il periodo di emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'istituto hanno garantito, a distanza, la copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il quotidiano contatto con gli alunni di ogni ordine e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente dell'Istituto di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD), di sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi e nell'a.s. 2020 -2021 sono previsti percorsi di formazione e azione didattica che vadano a sanare eventuali lacune.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, prevede che la DAD non sia più didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata dove le tecnologie sono considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

I vari Plessi dell'Istituto, ad inizio anno scolastico dispongono di una buona dotazione di strumenti tecnologici (computer, LIM, Smart TV) che verranno messi a disposizione degli studenti e degli insegnanti durante l'anno.

All'inizio dell'anno scolastico sarà avviata una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività al fine di provvedere alla concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di dispositivi di proprietà, sempre in situazione di lockdown o in situazione emergenziale. Una volta analizzati i risultati, si procederà all'approvazione in Consiglio d'Istituto dei criteri di concessione in comodato d'uso, dando priorità agli studenti meno abbienti. Tali criteri saranno comunque trasparenti, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Il Piano è in allegato

Allegati:

Piano-scolastico-per-la-DDI AGG.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

SUDDIVISIONE DIDATTICA ANNO SCOLASTICO: TRIMESTRI

FIGURE ORGANIZZATIVE

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Salvino Amico	1
Collaboratori del DS	n. 2
Staff del DS	n. 6
Funzioni strumentali	n. 4
Capi dipartimento	n. 2
Responsabili di plesso	n. 8
Responsabili di laboratori	n. 2
Animatore Digitale	n. 1
Team Digitale	n. 5
Referenti Covid	n. 7

Team antibullismo n. 4

Nucleo di valutazione. n. 8

Organico dell'autonomia

Infanzia: n. 1 docente di Potenziamento

Primaria: n 3 docenti di Potenziamento

Secondaria di I grado:



n. 1 docente di Potenziamento classe concorso 022

SI PREVEDONO N. 8 DOCENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE SEGUENTI AREE DISCIPLINARI: logico-matematico, scientifico-tecnologico e artistico.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali ed amministrativi	n. 1
Ufficio protocollo	n. 1
Ufficio contabilità	n. 1
Ufficio per la didattica	n. 2
Ufficio per il personale	n. 2

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Link al servizio: <https://re2.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line

Link al servizio: <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico

Link al servizio: www.icgaribaldisalemi.edu.it



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Primo collaboratore (con funzioni vicarie) □ Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni Istituzionali, malattia, ferie, permessi o impedimento, con delega alla firma Atti per ordinaria amministrazione; □ Redazione dell'orario annuale dei docenti e della loro eventuale sostituzione con registrazione in apposito registro; □ Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (comportamento, ritardi, uscite anticipate); □ Contatti con le famiglie; □ Partecipazione alle riunioni periodiche di staff; □ Adempimenti relativi alla progettazione Europea e cura documentazione; □ Supporto al lavoro del D.S.</p> <p>Secondo collaboratore □ Rapporti con il MIUR e altri Enti; □ Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il I Collaboratore sulle sostituzioni dei docenti assenti; □ Controllo delle entrate e uscite degli alunni; □ Controllo firme Docenti alle attività collegiali programmate; □ Delega a presiedere il GLIS e il GLH in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; □ Coadiuvare all'elaborazione dell'orario dei docenti; □ Redazione circolari su argomenti specifici; □</p>	2
----------------------	---	---



<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Gestione ed aggiornamenti sito Web.</p> <p>Le aree delle "Figure di Sistema" sono conferite dal Dirigente Scolastico. A supporto dei docenti FFSS sono state individuate delle figure aggiuntive che hanno il compito di curare le attività progettuali connesse alle aree delle figure di Sistema. I Docenti incaricati sono responsabili di uno specifico processo o di un particolare settore che può essere organizzativo o didattico. Inoltre hanno l'obbligo di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Partecipare a tutte le riunioni dello Staff di Dirigenza;• Collaborare con le altre Funzioni Strumentali, nonché con le varie componenti dell'Istituzione al fine di migliorare effettivamente l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico del servizio scolastico;• Svolgere il proprio incarico in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio.	<p>15</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>FIGURE DI SISTEMA Area 1 Gestione del PTOF, RAV, PDM e innovazione tecnologica legata alla didattica, interventi didattici mirati alla valorizzazione del Curricolo verticale nei vari ordini di scuola - Ins. Linda Tranchida Area 2 Sostegno ai docenti e attività di formazione, aggiornamento e progettazione PON, progetti europei e con enti esterni, visite didattiche e viaggi d'istruzione - Ins. Clemenza Francesca Area 3 Supporto agli alunni, orientamento in entrata e in uscita; coordinamento, gestione e monitoraggio progetti Fis + area salute e ambiente Prof.ssa Guastella Agata Area 4 Inclusione e integrazione alunni con BES Prof.ssa Rosalia Angelo</p>	<p>4</p>



Capodipartimento

14 docenti referenti dipartimenti disciplinari 1 docente capodipartimento Legalità 1 docente capodipartimento Infanzia 0/6 Con il termine "Dipartimento" si indica l'organismo formato dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare, che ha il compito di concordare scelte comuni circa il valore formativo e le scelte didattico-metodologiche di un preciso sapere disciplinare. I compiti del dipartimento sono così definiti: • Scelta della struttura della programmazione; • Individuazione degli obiettivi disciplinari per classe; • Scelta dei contenuti e degli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari; • Definizione dei criteri e degli strumenti di valutazione degli apprendimenti; • Progettazione di interventi di recupero e sostegno delle eccellenze. Nei Dipartimenti Disciplinari tutti i docenti della scuola sono riuniti per classe di insegnamento e/o per ordine di scuola come di seguito esplicitato.

16

Responsabile di plesso

Il fiduciario di plesso si attiene a principi generali di buona organizzazione finalizzata alla sicurezza degli alunni ed al tranquillo e proficuo andamento delle attività didattiche. Dato il rapporto fiduciario, riceve delega dal Dirigente Scolastico e la esercita nei campi di intervento e nelle modalità sotto riportate: • Il Coordinatore Fiduciario rappresenta nel plesso il Dirigente Scolastico; • Fa parte dello staff di Istituto; • Coordina le attività didattiche, l'organizzazione, l'utilizzo delle risorse strumentali, dei laboratori e dei sussidi didattici; • Gestisce il piano delle sostituzioni di Docenti per assenze brevi; • Cura la diffusione delle informazioni e delle circolari

9



	nel plesso; • Funge da trait d'union tra Dirigente, Insegnanti ed Utenza.	
Responsabile di laboratorio	Controllo e supervisione dei laboratori presenti nell'Istituto	2
Animatore digitale	1. Individuazione e nomina dell'animatore digitale Il prof. Francesco Mendola è stato individuato Animatore Digitale dell'I.C. " Garibaldi - G. Paolo II " di Salemi al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli insegnanti-studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, aprendo, inoltre, i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.	1
Team digitale	Supporto digitale per l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche presenti nell'Istituto; supporto formativo ai docenti per favorire una didattica innovativa.	5
Docente specialista di educazione motoria	Docente esperto di educazione motoria scuola primaria	1
Coordinatore dell'educazione civica	Funzione di coordinamento generale per le attività di progettazione e attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica nella scuola. Referente del curriculum verticale di Ed. civica.	1
Figure di Sistema aggiuntive alle funzioni strumentali	Figure di Sistema Aggiuntive Area 1 Gestione del PTOF, RAV, PDM e innovazione tecnologica legata alla didattica, interventi didattici mirati alla valorizzazione del Curriculum verticale nei vari ordini di scuola (n 1 figura aggiuntiva) Area 2 Sostegno ai docenti e attività di formazione,	5



	aggiornamento e progettazione PON, progetti europei e con enti esterni, viaggi d'istruzione (n.2 Figure aggiuntive) Area 3 Supporto agli alunni, orientamento in entrata e in uscita; coordinamento, gestione e monitoraggio progetti Fis + area salute e ambiente (n. 1 figura aggiuntiva) Area 4 Inclusione e integrazione alunni con BES (n. 1 figura aggiuntiva)	
Team antibullismo per la prevenzione e lotta ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo	In riferimento all' art. 4 commi 3 e 5 e all'art. 2 comma 2 della legge 71/17 e succ. è stato nominato il team antibullismo composto dall'ins. Tranchida Linda, prof.ssa Capo Antonia e prof. Mendola Francesco. Tali figure hanno il compito di stilare il Piano d'azione per le misure d'intervento affidate alle scuole. Il team è incaricato di attivare il Piano di azione per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e agli altri rischi della rete attraverso misure d'intervento che coinvolgono docenti/alunni e genitori.	3
Gruppo Piano Scuola 4.0	Supporto attività legate alle finalità di cui al D.M. 11/09/2022 n. 222 (PNRR)	5
NIV (Nucleo Interno di valutazione)	Compilazione del RAV e della autovalutazione interna alla scuola	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	CRESCERE INSIEME A COLORI Impiegato in attività di:	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria 1) Matematica+ 2) Italiano e matematica...di più
3) TECNOLOGIA INNOVATIVA "Noi...cittadini digitali"
Impiegato in attività di: 3

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO " NON UNO DI ...MENO"
Impiegato in attività di: 1

- Organizzazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

gestione economica-finanziaria delle risorse

Ufficio protocollo

ricezione e catalogazione posta intranet e internet in entrata e uscita

Ufficio acquisti

gestione delle risorse finanziarie

Ufficio per la didattica

gestione degli alunni e fascicoli personali gestione organico d'istituto

Ufficio per il personale A.T.D.

gestione assenze e ricostruzione di carriera del personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re2.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico www.icgaribaldisalemi.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete ambito 28

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONI E ACCORDI DI RETE**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

In **ottemperanza** a quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. 275/99; **tenuto conto** che l'accordo di rete, secondo quanto sancito dal comma 2 del citato art. 7 del D.P.R. n. 275/99, e la normativa successiva riguardante la prosecuzione della sperimentazione dell'autonomia (D.M. n. 197 del 19/07/99) può avere per oggetto attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, fermo restando l'autonomia dei singoli bilanci, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; in **ottemperanza** a quanto previsto dal comma 14 della legge 107/15 " *Il Dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio*";

considerato che il collegamento in Rete tra le Scuole autonome pubbliche, statali e non statali, è finalizzato alla realizzazione di un sistema formativo integrato, al potenziamento del servizio



scolastico sul territorio, evitando la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse, vengono stipulati i seguenti **accordi di rete**:

Comune di Salemi e Assessorati delle Politiche educative, sociali e culturali

Comune di Gibellina e Assessorati delle Politiche educative, sociali e culturali

I.I.S.S. " Francesco D'Aguirre" – formazione - docenti, alunni, famiglie

Gallery Languages Ltd – Garsington Road Oxford-UK

Associazione per la ricerca "Piera Cutino" Onlus

Legambiente – Valle del Belice

Istituto di Orto-fonologia (IDO- Scuola di specializzazione in Psicoterapia Psicodinamica dell'Età evolutiva di Roma)

C.P.I.A. – Centro provinciale di Istruzione per adulti di Trapani

Osservatorio sulla Dispersione scolastica del Distretto socio-sanitario n. 53

ASP di Trapani: Dipartimento prevenzione della salute

Comunità minori migranti non accompagnati: "Esopo", "Mokarta", La Coccinella", Colibrì", C.P.I.A.

Osservatorio di Area per la lotta alla Dispersione Scolastica, Rete " Mare e Monti"

Società consortile "Gal Belice"

Fondazione Orestiadi - Gibellina

Protocollo d'Intesa con l'I.C.S. "Eugenio Pertini" di Trapani

Protocollo d'intesa con l'ASP di Trapani per la promozione potenziamento dei fattori di protezione (life Skill Empwerment)

* Il nostro Istituto è capofila della R.E.P. (rete per l'educazione prioritaria) comprendente le seguenti Istituzioni scolastiche:

· Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "G. Garibaldi" Salemi - Gibellina;



- Scuola Primaria "San Francesco" Gibellina;
Biennio dell'ITC "F.sco D'Aguirre" Salemi.
CESIE - Centro Studi Iniziative Europee
CSC Centro Sviluppo creativo Danilo Dolci



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione del personale docente

vedi tabella di approfondimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	GRUPPI DI DOCENTI
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano di formazioni docenti

TITOLO	OBIETTIVO	DESTINATARI
Attività di formazione Primo Soccorso	Attività formativa di 12 ore re n. 4 ore di aggiornamento per i docenti già formati	Docenti



Attività di formazione dei lavoratori	Attività formativa/informativa per lavoratori ex Art. 37 D.Lgs 81/2008 per un totale di 12 ore e relativo aggiornamento di n. 6 ore	Docenti
Attività di formazione Antincendio rischio: basso, medio, alto	L'obiettivo dell'attività di formazione è quello di fornire al lavoratore le capacità necessarie per individuare i rischi e i comportamenti da tenere per fronteggiare l'emergenza in caso di incendio. Nel programma, nella fase iniziale, saranno sviluppati i concetti di danno, rischio e prevenzione, per poi analizzare la legislazione in materia. La formazione sarà di 4 ore per il corso rischio basso, 8 ore per rischio medio, 16 ore per rischio alto.	Docenti
Formazione Lingua Inglese	Il Percorso di formazione è rivolto ai docenti interessati a migliorare le conoscenze della lingua inglese secondo il Livello A2 e B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. L'attività di formazione sarà orientata verso un approccio di tipo nozionale - funzionale in modo da consentire ai corsisti di sperimentare, durante l'arco della lezione, l'uso della lingua straniera come reale strumento di comunicazione al fine di accrescere il bagaglio lessicale per migliorare la comunicazione, saper interagire in situazioni di routine e acquisire la certificazione delle competenze.	Docenti
Formazione Lingua Inglese Progetto Erasmus+	Attività di formazione in L2 attraverso la partecipazione a progetti e mobilità estere rivolti esclusivamente ai docenti.	Docenti
Didattica per competenze	Percorsi formativi per creare ambienti di apprendimento coinvolgenti e motivanti e acquisire gli strumenti consoni ad effettuare una progettazione didattica, una pertinente valutazione per competenza ed una sperimentazione	Docenti
Valutazione	Percorsi formativi sulla valutazione analizzata da diversi punti di vista: partecipativa, sociale, interattiva, cognitiva, metacognitiva. L'attività formativa riguarderà in particolare anche alla valutazione e l'osservazione degli alunni BES.	Docenti
Didattica digitale	Percorsi formativi, di acquisire sempre più consapevolezza sulle nuove tecnologie	Docenti



integrata	e sugli strumenti che possono supportare e migliorare la propria azione didattica, in presenza come a distanza. Percorsi operativi per guidare i docenti a una completa integrazione degli strumenti digitali e collaborativi e delle principali piattaforme e-learning con la propria azione didattica	
Attività di formazione Invalsi	Percorsi di formazione con spunti di riflessione e proposte didattiche per affrontare quei particolari nodi di apprendimento emersi dalle prove standardizzate, fornendo esempi e materiali	Docenti



Piano di formazione del personale ATA

vedi tabella di approfondimento

Descrizione dell'attività di formazione	Ass. amministrativi e collaboratori scolastici
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Informatizzazione della gestione dei flussi documentali	

Approfondimento

Piano di formazioni PERSONALE ATA

TITOLO	OBIETTIVO	DESTINATARI
Aggiornamento sul processo di dematerializzazione e digitalizzazione	Informatizzazione della gestione dei flussi documentali	Assistenti amministrativi



Formazione/aggiornamento sulle mansioni e le competenze del ruolo	Sapersi adattare al cambiamento: Ridefinizione di nuovi ruoli da quelli esistenti in termini di sviluppo delle proprie competenze	Assistenti amministrativi Collaboratori scolastici
Formazione/aggiornamento su problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro	Sviluppare l'intero impianto della sicurezza intesa come prevenzione, come complesso di misure da attuare al fine di anticipare il potenziale sviluppo di un pericolo	Collaboratori scolastici
Formazione per l'assistenza agli alunni con disabilità	Sviluppare le competenze per assistere gli alunni in situazione di disabilità	Collaboratori scolastici
Attività di formazione Primo Soccorso	Attività formativa di 12 ore re n. 4 ore di aggiornamento per i docenti già formati	Assistenti amministrativi Collaboratori scolastici
Attività di formazione dei lavoratori	Attività formativa per lavoratori ex Art. 37 D.Lgs 81/2008 per un totale di 12 ore e relativo aggiornamento di n. 6 ore	Assistenti amministrativi Collaboratori scolastici
Attività di formazione Antincendio rischio: basso, medio, alto	L'obiettivo dell'attività di formazione è quello di fornire al lavoratore le capacità necessarie per individuare i rischi e i comportamenti da tenere per fronteggiare l'emergenza in caso di incendio. Nel programma, nella fase iniziale, saranno sviluppati i concetti di danno, rischio e prevenzione, per poi analizzare la legislazione in materia.	Assistenti amministrativi Collaboratori scolastici



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

PTOF 2022 - 2025

